Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Martedì, 25 febbraio** — **Numero 46.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno . » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 55 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli art.coli 5 e 11 della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª);

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Ravenna in data 25 ottobre 1907;

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato forestale della provincia di Ravenna, è incaricato di promuovere, ai termini dell'art. 11 della vigente legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª), il rimboscamento ed il consolidamento dei terreni montani, i quali, per la loro natura e situazione compromettano la consistenza del suolo ed il regolare deflusso delle acque.

Art. 2.

L'ispettore forestale compila e presenta al Comitato i progetti dei lavori coi piani di conservazione relativi.

Il Comitato, col proprio avviso li trasmette al Ministero di agricoltura, che, sentito il parere del Consiglio forestale, statuisce sui progetti e sui piani medesimi.

L'esecuzione e la sorveglianza dei lavori è affidata all'Amministrazione forestale.

Art. 3.

Nel mese di maggio di ogni anno, il Comitato redige e trasmette al Ministero di agricoltura il bilancio preventivo delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario successivo; e nel mese di agosto il Comitato stesso delibera e presenta, al Ministero suddetto, il conto consuntivo dell'esercizio precedente.

Art. 4.

Il Governo concorre nella metà delle spese di rimboscamento e di rinsaldimento, fino alla somma annua di L. 2000, da prelevarsi sul fondo stanziato al capitolo 98 del bilancio passivo del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1907-908, e su quello dei capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

L'altra metà rimane a carico dell'Amministrazione

provinciale di Ravenna, in conformità della deliberazione 25 ottobre 1907 sovra cennata.

Art. 5.

La contabilità è tenuta dalla ragioneria della prefettura, la quale depositerà in conto corrente nella tesoreria provinciale le somme riscosse dal Governo e dalla Provincia, e provvederà con ordinativi del prefetto, quale presidente del Comitato forestale, ai pagamenti.

Alle spese dei lavori da farsi in economia dall'Amministrazione forestale, sarà provveduto con mandati di anticipazione non superiori ogni volta alle L. 1000, e di ogni anticipazione il funzionario delegato renderà conto nelle forme stabilite dalla legge e dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

I pagamenti per le opere date in appalto saranno effettuati in base alle condizioni determinate dai rispettivi contratti.

Art. 6.

Una Commissione tecnica nominata dal prefetto e scelta in seno al Comitato forestale, della quale dovranno far parte l'ispettore forestale e l'ingegnere di esso Comitato, visiterà e collauderà, ogni anno, i lavori eseguiti e presenterà una relazione particolareggiata al Comitato anzidetto, che, col proprio voto, la rimetterà al Ministero di agricoltura.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Il numero **DLXXXVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto del 19 aprile 1906, n. CLII (parte supplementare) che riordina la scuola industriale « Alessandro Volta » in Napoli;

Vista la deliberazione della Giunta di vigilanza della scuola stessa in data 23 settembre 1907;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 9 dello statuto della scuola industriale « Alessandro Volta » in Napoli viene così modificato:

« Una Giunta di vigilanza, presieduta dal sindaco di Napoli ed in sua rappresentanza da un assessore da lui delegato, sopraintende all'amministrazione della scuola. Di essa fanno parte un rappresentante del Ministero di agricoltura, industria e commercio, un altro rappresentante del Comune, uno della provincia di Napoli, uno della Camera di commercio e il direttore della scuola.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle L. 2500, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

La Giunta nomina nel proprio seno un vice presidente e un segretario.

I membri della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *il guardasigilli:* Orlando.

Il numero **XXVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probiviri per le industrie;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione della legge stessa;

Sentito l'avviso degli enti indicati nel succitato art. 2;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per la grazia, giustizia ed i culti, e per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1

È istituito un collegio di probiviri per le industrie edilizie di finimento delle costruzioni, con sede in Savona e con giurisdizione su tutti i Comuni dei circondari di Albenga e di Savona.

Art. 2.

Il predetto collegio sarà composto di dieci membri, dei quali cinque industriali e cinque operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.
Orlando.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

ELENCO dei Comuni fillosserati, o sospetti d'infezione fillosserica, al 31 dicembre 1907, dai cui territori è vietato di asportare alcuni vegetali, in conformità del decreto Ministeriale in data 11 agosto 1902.

VENETO

PROVINCIA DI TREVISO.

(Distretto di Conegliano):
San Fior di Sopra — Susegana.
(Distretto di Montebelluna):
Cornuda — Montebelluna — Trevignano — Volpago.
(Distretto di Oderzo):
Cimadolmo — Mansuè — Motta di Livenza — Oderzo — Ormelle — San Polo di Piave.
(Distretto di Treviso):
Carbonera — Casier — Melma — Paese — Ponzano Veneto — Preganziol — Treviso — Villorba.
(Distretto di Valdobbiadene):
San Pietro di Barbozza.

PROVINCIA DI UDINE.

(Distretto di Ampezzo):
Ampezzo * — Enemonzo * — Forni di Sopra * — Forni di Sotto * — Raveo * — Sauris * — Socchieve *.
(Distretto di Cividale del Friuli):
Attimis * — Buttrio in Piano * — Cividale del Friuli * — Corno di Rosazzo — Faedis * — Ipplis * — Manzano * — Moimacco — Povoletto — Premariacco — Prepotto * — Remanzacco — San Giovanni di Manzano — Torreano *.
(Distretto di Codroipo):
Bertiolo * — Camino di Codroipo * — Codroipo * — Rivolto * — Sedegliano * — Talmassons — Varmo *.
(Distretto di Gemona):
Artegna * — Buja * — Gemona — Montenars * — Osoppo * — Venzone *.
(Distretto di Latisana):
Latisana * — Muzzana del Turgnano * — Palazzolo della Stella * — Pocenia — Precenicco * — Rivignano * — Ronchis * — Teor *.
(Distretto di Moggio Udinese):
Chiusa Forte * — Dogna * — Moggio Udinese * — Pontebba * — Raccolana * — Resia * — Resiutta *.
(Distretto di Palmanova):
Bagnaria Arsa — Bicinicco * — Carlino * — Castions di Strada — Gonars — Marano Lagunare * — Palmanova — Porpetto * — San Giorgio di Nogaro — Santa Maria la Longa — Trivignano Udinese *.
(Distretto di San Daniele del Friuli):
Colloredo di Monte Albano * — Coseano * — Dignano * — Fagagna * — Majano * — Moruzzo * — Ragogna * — Rive d'Arcano * — San Daniele del Friuli * — Sant'Odorico * — San Vito di Fagagna *.
(Distretto di San Pietro al Natisone):
Drenchia * — Grimacco * — Rodda * — San Leonardo * — San Pietro al Natisone * — Savogna * — Stregna * — Tarcetta *.
(Distretto di Tarcento):
Cassacco * — Ciseriis * — Lusevera * — Magnano in Riviera * — Nimis * — Platischis * — Segnacco * — Tarcento * — Treppo Grande * — Tricesimo *
(Distretto di Tolmezzo):
Amaro * — Arta * — Cercivento * — Comeglians * — Forni Avoltri * — Lauco * — Ligosullo * — Ovaro * — Paluzza * — Paularo * — Prato Carnico * — Ravascletto * — Rigolato * — Sutrio * — Tolmezzo * — Treppo Carnico * — Villa Santina * — Zuglio *.
(Distretto di Udine):
Campoformido * — Feletto Umberto * — Lestizza * — Martignacco * — Meretto di Tomba * — Mortegliano — Pagnacco * — Pasian di Prato * — Pasian Schiavonesco * — Pavia di Udine * — Pozzuolo del Friuli — Pradamano * — Reana de Rojale * — Tavagnacco * — Udine *.

PROVINCIA DI VENEZIA.

(Distretto di Mestre):
Zelarino.
(Distretto di Mirano):
Scorzè.

LOMBARDIA

PROVINCIA DI BERGAMO.

(Circondario di Bergamo):
Adrara San Martino — Albano Sant'Alessandro — Almè — Almenno San Bartolomeo — Almenno San Salvatore — Alzano di Sopra — Alzano Maggiore — Ambivere * — Bagnatica — Barzana * — Bergamo — Berzo San Fermo — Bolgaro — Bonate di Sopra — Brembate di Sopra — Bruntino — Brusaporto — Calepio — Calolzio — Calusco d'Adda — Caprino * — Carenno — Carobbio — Carvico — Cenate di Sopra — Cenate di Sotto — Chiuduno — Cisano — Clanezzo — Corte — Costa di Mezzate — Credaro — Curno * — Entratico — Filago — Foresto Sparso — Gandosso — Gaverina — Gorlago — Gorle * — Grumello del Monte — Locate * — Lorentino — Luzzana — Mapello — Marne — Molini di Colognola — Mologno — Monticelli Borgogna — Mozzo — Nembro — Nese — Orio al Serio — Ossanesga * — Paladina — Palazzago — Pedrengo — Ponteranica — Ponte San Pietro — Pontida — Predore — Presezzo — Ranica * — Redona * — Rosciate — Rossino — San Paolo d'Argon — Sant'Antonio d'Adda — Santo Stefano del Monte degli Angeli — Sarnico — Scano al Brembo — Scanzo — Soriate — Sforzatica — Sombreno * — Sorisole — Sotto il Monte — Strozza — Tagliuno — Tavernola Bergamasca — Torre Boldone — Torre de' Busi — Torre dei Roveri — Trescore Balneario — Valtesse * — Vergurago — Viadanica — Vigano San Martino — Villa d'Adda — Villa d'Almè — Villa di Serio — Villongo San Filastro — Villongo Sant'Alessandro — Zandobbio — Zogno.
(Circondario di Clusone):
Castro — Cene — Costa Volpino — Endine — Lovere — Monasterolo del Castello — Pian Gajano — Pianico — Sovere — Spinone — Zorzino.
(Circondario di Treviglio):
Calcio — Canonica d'Adda — Cavernago — Ghisalba — Grassobbio — Mariano al Brembo — Osio Sopra — Pontirolo Nuovo — Palosco — Treviglio — Zanica.

PROVINCIA DI BRESCIA.

(Circondario di Breno):
Angolo — Erbanno.
(Circondario di Brescia):
Acquafredda * — Bedizzole — Botticino Mattina — Brescia — Calcinato — Camignone — Carpenedolo — Carzago — Ca-

---

NB. I comuni con asterisco sono sospetti; quelli in carattere *corsivo* sono i territori dove si applicano le distruzioni; quelli in carattere stampatello sono i territori fillosserati o sospetti appartenenti alle zone abbandonate agli effetti antifillosserici.

stenedolo — Cellatica — Collebeato — Gussago — Iseo — *Lonato* — Marone — *Moniga* — Monticello Brusati — Montichiari — Nave — Nuvolera — Ome — *Padenghe* — Pilzone — Provaglio d'Iseo — Provezze — Remedello Sopra * — Rodengo — Sajano — Sale Marasino — San Vigilio — Sulzano.

(Circondario di Chiari):

Adro — Calino — Capriolo — Cazzago San Martino — Clusane sul Lago — Coccaglio — Cologne — Colombaro — Erbusco — Nigoline — Palazzolo sull'Oglio — Paratico — Passirano — Rovato — Torbiato.

(Circondario di Salò):

Manerba — *Portese.*

PROVINCIA DI COMO.

(Circondario di Como):

Albogasio — Alserio — Alzate con Verzago — Anzano del Parco — Bellagio — Cabiate — Carlazzo Valsolda — Casanova Lanza — Cassano Albese — Castello Valsolda — Cima — Colico — Consiglio di Rumo — Cressogno — Domaso — Dongo — Drano — Fenegrò — Gera — Gravedona — Incino — Lenno — Limido — Menaggio — Mezzegra — Orsenigo — Perledo — Piano Porlezza — Puria — Sant'Abbondio — Solbiate Comasco — Tremezzo — Vercana.

(Circondario di Lecco):

Abbadia sopra Adda — Acquate * — Airuno — Aizurro * — Annone di Brianza — Bagaggera — Bartesate * — Biglio * — Brivio — Cagliano — Calco — Casatenuovo — Caslino di Erba — Castello sopra Lecco — Castelmarte — Cernusco Lombardone — Cesana di Brianza — Civate — Consonno * — Contra — Dozio * — Ello * — Galbiate — Garlate — Germanedo * — Imberido * — Imbersago * — Lecco — Lierna — Linzanico — Lomagna — Lomaniga — Malgrate * — Mandello del Lario — Merate — Missaglia — Mondonico — Montevecchia — Monticello — Novate di Brianza — Olcio — Olgiate Molgora * — Olginate — Osnago — Penzano — Perego — Pescate — Rancio di Lecco * — Robbiate — Rongio — Rovagnate * — Sabbioncello — Sala al Barro — San Giovanni alla Castagna * — Santa Maria Hoè — Sartirana Briantea — Sirtori — Somana * — Suello — Valgreghentino — Valmadrera — Villa Vergano.

(Circondario di Varese):

Abbiate Guazzone — Arolo — Ballarate — Besozzo — Bobbiate * — Brezzo di Bedero — Campagnano Vodasca * — Cantello, già Cazzone — Capolago — Caravate — Cardana — Casciago — Cellina — Cerro Lago Maggiore — Cocquio — Duno — Gemonio — Germignaga — Laveno — Leggiuno — Lissago * — Luino — Maccagno Inferiore — Maccagno Superiore * — Masnago — Mombello Lago Maggiore — Morosolo — Porto Valtravaglia — Rancio Valcuvia — Sangiano — Varese — Velate.

PROVINCIA DI CREMONA.

(Circondario di Casalmaggiore):

Casteldidone — *Cingia de' Botti* — *Tornata* — *Torricella del Pizzo.*

(Circondario di Cremona):

Cappella de' Picenardi — *Gabbioneta* — Isola Dovarese * — Ostiano — *Pescarolo ed Uniti* — *Pessina Cremonese* — Soresina — Volongo *.

PROVINCIA DI MANTOVA.

(Distretto di Asola):

Casalmoro — *Castel Goffredo.*

(Distretto di Canneto sull'Oglio):

Casalromano.

(Distretto di Castiglione delle Stiviere):

Castiglione delle Stiviere — *Guidizzolo* — *Medole.*

(Distretto di Volta Mantovana):

Monzambano.

PROVINCIA DI MILANO.

(Circondario di Abbiategrasso):

Marcallo con Casone.

(Circondario di Gallarate):

Cavaria e Uniti — Crenna.

(Circondario di Lodi):

Graffignana * — San Colombano al Lambro — Sant'Angelo Lodigiano *.

(Circondario di Milano):

Cornate — Gessate — Trezzano Rosa — Vaprio d'Adda.

(Circondario di Monza):

Bernareggio — Briosco — Lesmo — Monza — Triuggio — Velate Milanese.

PROVINCIA DI PAVIA.

(Circondario di Pavia):

Chignolo Po — Inverno * — Miradolo.

(Circondario di Voghera):

Albaredo Arnaboldi — Barbianello — Bosnasco — Bressana — Broni — Canneto Pavese — Casatisma — Castana — *Casteggio* — Cigognola — Codevilla — *Corvino San Quirico* — Donelasco — *Montebello* — Montescano — Montù Beccaria — Mornico Losanna — *Oliva Gessi* — Pietra de' Giorgi — Pinarolo Po — Redavalle — *Retorbido* — Rocca Susella — Rovescala (1) — San Damiano al Colle — Santa Giulietta — Santa Maria della Versa — Staghiglione — Stradella — *Torrazza Coste* — Torre del Monte — Torricella Verzate — Verretto — Voghera — Zenevredo.

PROVINCIA DI SONDRIO.

(Circondario unico di Sondrio):

Campovico — Castione Andevenno — Cercino — Chiavenna — Cino — Civo — Cosio Valtellino — Mantello — Mello — *Montagna* — *Pendolasco* — Postalesio — *Sondrio* (2).

PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

(Circondario di Acqui):

Acqui — Castelnuovo Bolbo — *Strevi.*

(Circondario di Alessandria):

Alessandria (3) — Bassignana — Castelletto Scazzoso — *Lu* — Montecastello — Pavone — Pecetto di Valenza — Pietra Marazzi — Quargnento — Rivarone — San Salvatore Monferrato — Solero — Valenza — Villabella, già Lazzarone.

(Circondario di Casale Monferrato):

Galliano — *Casale Monferrato* (4) — Castelletto Merli — Frassinello Monferrato — *Occimiano* (5) — Rosignano — Terruggia.

(1) Di questo Comune si esclude dall'abbandono la frazione Luzzano, esplorata con esito negativo situata ad Oriente del torrente Bardonezza.

(2) La parte di questo territorio posta sulla destra del Magro e sulla sinistra del Venina fa parte della zona abbandonata.

(3) Di questo Comune sono state dichiarate abbandonate solo le frazioni di Val Madonna e Valle San Bartolomeo fino al Tanaro.

(4) Il divieto di esportazione colpisce solo la parte del territorio compresa tra il Po, la strada Garavagna e la strada tramviaria da Casale ad Occimiano.

(5) Di questo Comune è abbandonata la zona compresa tra la strada Occimiano-Conzano, lo stradale di Mirabello ed il confine del comune di Lu.

(Circondario di Novi Ligure):
Gavi — Parodi Ligure.
(Circondario di Tortona):
Sale.

PROVINCIA DI CUNEO.

(Circondario di Cuneo):
Briga Marittima — Tenda.

PROVINCIA DI NOVARA.

(Circondario di Biella):
Bornate * — Brusnengo — Castelletto Villa — *Cerreto Castello* — *Cossato* — Curino — Lessona * — Masserano — Piane di Serravalle Sesia — Serravalle Sesia — Sostegno — *Valdengo* — *Vigliano Biellese* — Vintebbio.
(Circondario di Novara):
Agrate Conturbia — Ameno — Ara * — Barengo — Boca — Bogogno — Borgo Manero — Borgo Ticino — Briga — Briona — Cavaglio d'Agogna — Cavallirio — Cureggio — Divignano — Fara Novarese — Fontaneto d'Agogna — Galliate — Gargallo — Ghemme — Grignasco — Invorio Inferiore — Invorio Superiore — Maggiora — Marano Ticino * — Mezzomerico — Oleggio — Pombia — Prato Sesia — Romagnano Sesia — Sizzano — Suno — Varallo Pombia — Vergano Novarese — Veruno *.
(Circondario di Pallanza):
Arizzano — Baveno — Bèe * — Bieno — Cambiasca — Cannero — Cannobio — Cargiago — Cavandone — Chignolo Verbano — Cossogno — Ghiffa — Intra — Mergozzo — Oggebbio — — Omegna — Pallanza — Rovegro — San Bartolomeo Valmara * — Sant'Agata sopra Cannobio * — Santino — Suna — Trafiume — Trarego — Trobaso — Viggiona * — Zoverallo.
(Circondario di Varallo):
Valduggia.
(Circondario di Vercelli):
Gattinara — Lenta * — Lozzolo — Roasio — Villa del Bosco. *

PROVINCIA DI TORINO.

(Circondario di Aosta):
Aosta — Arvier — Aymaville — Charvensod — Gressan — Introd — Saint Nicolas — Saint-Pierre — Sarre — Villeneuve.
(Circondario di Ivrea):
Borgofranco d'Ivrea — *Montalto Dora.*
(Circondario di Pinerolo):
Bricherasio — *Inverso Porte* — *Porte* — *Prarostino.*

LIGURIA

PROVINCIA DI GENOVA.

(Circondario di Albenga):
Alassio — Albenga — Andora — Balestrino — Bardino Vecchio — Campochiesa — Casanova Lerrone — Castelbianco — Ceriale — Cisano sul Neva — Finale Marina — Finale Pia — Garlenda — Loano — Ortovero — Toirano — Villanova d'Albenga — Zuccarello.
(Circondario di Genova):
Capraia (Isola) — Genova — Quarto al Mare — Rivarolo Ligure.

PROVINCIA DI PORTO MAURIZIO.

(Circondario di Porto Maurizio):
Arzeno di Oneglia — Aurigo — Bestagno — Borgo Sant'Agata — Candeasco — Caramagna Ligure — Caravonica — Carpasio — Castelvecchio di Santa Maria Maggiore — Cenova — Cervo — Chiusanico — Civezza — Cosio d'Arroscia — Costa d'Oneglia — Diano Arentino — Diano Borello — Diano Calderina — Diano Castello — Diano Marina — Diano San Pietro — Dolcedo — Lucinasco — Moano — Montegrazie — Olivastri — Oneglia — Pantasina — Piani — Pieve di Teco — Poggi — Pontedassio — Pornassio — Porto Maurizio — Prelà — Rezzo — San Bartolomeo del Cervo — Sarola — Torrazza — Torria — Valloria Marittima — Vasia — Vessalico — Villa Faraldi — Villa Guardia — Villa Talla — Villa Viani — Ville San Pietro.
(Circondario di San Remo):
Airole — Apricale — Badalucco — Bajardo — Bordighera — Borghetto San Nicolò — Boscomaro — Bussana — Camporosso — Castellaro — Castel Vittorio — Ceriana — Cipressa — Col di Rodi — Costa Rainera — Dolceacqua — Isolabona — Linguegliétta — Montalto Liguro — Olivetta San Michele, già Piena — Perinaldo — Pigna — Pompeiana * — Riva Ligure * — Rocchetta Nervina — San Biagio della Cima — San Lorenzo al Mare — San Remo — Santo Stefano al Mare * — Sasso di Bordighera — Seborga — Soldano — Taggia — Terzorio * — Triora — Vallebona — Vallecrosia — Ventimiglia.

EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA.

(Circondario d'Imola):
Casal Fiumanese — *Castel San Pietro* — *Imola.*

PROVINCIA DI PIACENZA.

(Circondario di Piacenza):
Agazzano — *Borgonovo Val Tidone* — *Castel San Giovanni* (1) — *Gazzola* — *Nibbiano* — *Piozzano* — *Rottofreno* — *Travo* — Ziano.

PROVINCIA DI PARMA.

(Circondario di Parma):
Collecchio.

PROVINCIA DI RAVENNA.

(Circondario di Faenza):
Castel Bolognese.

MARCHE

PROVINCIA DI MACERATA.

(Circondario di Macerata):
Cingoli — *Treja.*

TOSCANA

PROVINCIA DI AREZZO.

(Circondario unico di Arezzo):
Arezzo — *Capolona* — *Civitella in Val di Chiana* — *Cortona* — *Subbiano.*

PROVINCIA DI FIRENZE.

(Circondario di Firenze):
Barberino di Val d'Elsa — Carmignano — Casellina e Torri — Firenze * — Galluzzo — Greve — Montespertoli — *Prato* — *Reggello* — *Rignano sull'Arno* — San Casciano in Val di Pesa — Sesto Fiorentino.
(Circondario di Pistoia):
Lamporecchio * — Larciano — *Serravalle.*
(Circondario di San Miniato):
Capraia e Limito — Castelfiorentino — Castelfranco di Sotto

(1) La frazione di questo territorio compresa tra il Rio Cavo ed i comuni di Borgonuovo e Sarmati trovasi sempre sotto vigilanza.

— Cerreto Guidi — Certaldo — Empoli — Fucecchio — Montelupo — San Miniato — Santa Croce sull'Arno — Santa Maria in Monte — Vinci.

PROVINCIA DI GROSSETO.

(Circondario unico di Grosseto):
Gavorrano — Massa Marittima — Pitigliano — Roccastrada.

PROVINCIA DI LIVORNO.

(Circondario di Livorno):
Livorno.
(Circondario di Portoferraio):
Campo nell'Elba — Marciana — Marciana Marina — Portoferraio — Portolongone — Rio dell'Elba — Rio Marina.

PROVINCIA DI LUCCA.

(Circondario unico di Lucca):
Camajore — *Capannori* (1) — *Lucca* — *Monsummano* — *Pescia* (2)

PROVINCIA DI PISA.

(Circondario di Pisa):
Bagni di San Giuliano — Capannoli — Cascina — Castellina Marittima — Chianni — Colle Salvetti — Fauglia — Lajatico — Lari — Lorenzana — Orciano Pisano — Palaja — Peccioli — Pisa (3) — Ponsacco — Pontedera — Rosignano Marittimo — Santa Luce — Terricciola — *Vicopisano.*
(Circondario di Volterra):
Campiglia Marittima — Casale Marittimo — Castagneto Marittimo — Cecina — Monteverdi — Piombino — Sassetta — Suvereto.

PROVINCIA DI SIENA.

(Circondario di Siena):
Castelnuovo Berardenga — *Gajole* — Montalcino.

UMBRIA

PROVINCIA DI PERUGIA.

(Circondario di Perugia):
Gubbio — *Perugia* — *Valfabbrica.*
(Circondario di Terni):
Montefranco.

LAZIO

PROVINCIA DI ROMA.

(Circondario di Civitavecchia):
Montalto di Castro.
(Circondario di Viterbo):
Viterbo.
(Circondario di Roma):
Roma (4).

ABRUZZI

PROVINCIA DI TERAMO.

(Circondario di Penne):
Città Sant'Angelo (5).

(1) La frazione Ruota del comune di Capannori è dichiarata zona abbandonata.

(2) Il divieto di esportazione colpisce solo la frazione di Collodi.

(3) Il divieto di esportazione colpisce solo la zona limitata ad est via Medici e confini di Cascina; a nord via del Fosso Vecchio; ad ovest via Maggiore e di Oratojo fino alla via Emilia; a sud via Emilia fino all'Osteria (confine di Cascina).

(4) Il divieto di esportazione è limitato alla sola zona suburbana situata alla destra del Tevere.

(5) Il divieto di esportazione è limitato alla sola frazione del territorio costituita dalle contrade Madonna degli Angeli, Sorripe e Acquatina.

(Circondario di Teramo):
Atri — *Montepagano* — *Morro d'Oro* — *Notaresco* — *Silvi.*

PUGLIE

PROVINCIA DI BARI.

(Circondario di Altamura):
Alberobello* — Altamura — Binetto — Cassano delle Murge — Gioia del Colle — Grumo Appula — Noci — Santeramo in Colle — Torritto.
(Circondario di Bari):
Acquaviva delle Fonti — Bari delle Puglie* — Bitetto* — *Bitonto* — Bitritto* — Canneto di Bari — Capurso* — Carbonara di Bari* — Casamassima — Castellana* — Ceglie del Campo* — Cellammare — Conversano — Fasano* — Giovinazzo — Locorotondo — Loseto* — Modugno* — Mola di Bari* — Monopoli* — Montrone — Noicattaro* — Palo del Colle — Polignano a Mare* — Putignano — Rutigliano* — San Michele di Bari — San Nicandro di Bari — Triggiano* — Turi — Valenzano*.
(Circondario di Barletta):
Andria — Molfetta — Ruvo — Terlizzi — *Trani.*

PROVINCIA DI LECCE.

(Circondario di Brindisi):
Ostuni.
(Circondario di Taranto):
Castellaneta* — Ginosa — *Grottaglie* — Laterza — Martina Franca — Massafra* — Montemesola — Mottola* — Palagiano* — Taranto.

BASILICATA

PROVINCIA DI POTENZA.

(Circondario di Matera):
Matera.

CALABRIE

PROVINCIA DI CATANZARO.

(Circondario di Catanzaro):
Albi — Amaroni — Argusto — Badolato — Borgia — Caraffa di Catanzaro — Catanzaro — Cropani — Davoli — Gagliato — Gasperina — Girifalco — Isca — Magisano — Montepaone — Palermiti — Petrizzi — San Floro — Sant'Andrea Apostolo del Jonio — Satriano — Sellia — Sersale — Settingiano — Simeri e Crichi — Soveria Simeri — Tiriolo — Torre di Ruggero — Zagarise.
(Circondario di Cotrone):
Cutro — San Nicola dell'Alto.
(Circondario di Monteleone di Calabria):
Acquaro — Briatico — Capistrano — Cessaniti — Dasà — Dinami — Drapia — Fabrizia — Joppolo* — Limbadi* — Majerato — Mileto — Nicotera — Piscopio — Pizzo — Ricadi — San Calogero — San Costantino Calabro — Sorianello — Tropea* — Zambrone.
(Circondario di Nicastro):
Carlopoli — Conflenti — Cortale — Francavilla Angitola — Gimigliano — Gizzeria — Maida — Martirano — Nicastro — Platania — Sambiase — San Pietro a Maida.

PROVINCIA DI COSENZA.

(Circondario di Castrovillari):

Altomonte — Montegiordano — Mottafollone — San Sosti — Sant'Agata di Esaro.

(Circondario di Cosenza):

Belsito * — Castro Libero — Cosenza — Lattarico — Marzi — Montalto Uffugo — Rogliano — Rota Greca — San Giovanni in Fiore.

(Circondario di Paola):

Ajello in Calabria — Amantea — Belmonte Calabro — Bonifati — Falconara Albanese — Lago — Longobardi — San Pietro in Amantea — Terrati.

(Circondario di Rossano):

Corigliano Calabro — Rossano.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA.

(Circondario di Geraco):

Ardore — Benestare — Bianco * — Bovalino * — Brancaleone * — Bruzzano Zeffirio * — Caraffa del Bianco * — Caulonia — Ciminà * — Ferruzzano — Gerace — Giojosa Jonica — Grotteria — Mammola — Martone * — Palizzi — Pazzano — Portigliola — Riace — Roccella Jonica * — San Giovanni di Gerace — Sant'Ilario del Jonio — Siderno Marina — Staiti.

(Circondario di Palmi):

Anoja — Cosoleto — Delianuova * — Feroleto della Chiesa — Gioja Tauro — Jatrinoli — Melicuccà — Molochio — Oppido Mamertina — Palmi — Radicena — Rizziconi — Rosarno — San Procopio — Santa Cristina d'Aspromonte — Sant'Eufemia d'Aspromonte * — Scido — Seminara — Sinopoli — Terranova Sappo Minulio — Tresilico — Varapodio.

(Circondario di Reggio Calabria):

Bagaladi — Bagnara Calabra — Bova — Calanna — Campo di Calabria — Cannitello — Cardeto * — Cataforio — Catona — Condofuri — Fiumara — Gallico — Gallina — Laganadi — Melito di Porto Salvo — Montebello Jonico, già Fossato di Calabria — Motta San Giovanni — Pellaro — Podargoni — Reggio di Calabria — Rosali — Salice Calabro — Sambatello — San Lorenzo — San Roberto — Sant'Alessio in Aspromonte — Santo Stefano in Aspromonte — Scilla — Villa San Giovanni — Villa San Giuseppe.

SICILIA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA.

(Circondario di Caltanissetta):

Acquaviva Platani — Caltanissetta — Campofranco — Delia — Marianopoli — Montedoro — Mussomeli — Resuttano — San Cataldo — Santa Caterina Villarmosa — Serradifalco — Sommatino — Sutera — Vallelunga Pratameno — Villalba.

(Circondario di Piazza Armerina):

Aidone — Barrafranca — Calascibetta — Castrogiovanni — Piazza Armerina — Pietraperzia — Valguarnera Caropepe — Villarosa.

(Circondario di Terranova di Sicilia):

Butera — Mazzarino — Niscemi — Riesi — Terranova di Sicilia.

PROVINCIA DI CATANIA.

(Circondario di Acireale):

Aci Bonaccorsi — Aci Castello — Aci Catena — Acireale — Aci Sant'Antonio — Calatabiano — Castiglione di Sicilia — Fiumefreddo di Sicilia — Giarre — Linguaglossa — Mascali — Piedimonte Etneo — Randazzo — Riposto.

(Circondario di Caltagirone):

Caltagirone — Grammichele — Licodia Eubea — Militello in Val di Catania — Mineo — Mirabella Imbaccari — Palagonia — Raddusa — Rammacca — San Cono — San Michele di Ganzaria — Vizzini.

(Circondario di Catania):

Adernò — Belpasso — Biancavilla — Bronte — Camporotondo Etneo — Catania — Gravina di Catania — Maletto — Mascalucia — Misterbianco — Motta Sant'Anastasia — Nicolosi — Paternò — Pedara — San Giovanni di Galerno — San Giovanni la Punta — San Gregorio di Catania — San Pietro Clarenza — Sant'Agata li Battiati — Santa Maria di Licodia — Scordia — Trecastagni — Tremestieri Etneo — Viagrande — Zafferana Etnea.

(Circondario di Nicosia):

Agira — Assoro — Catenanuova — Centuripe — Cerami — Gagliano Castelferrato — Leonforte — Nicosia — Nissoria — Regalbuto — Sperlinga — Troina.

PROVINCIA DI GIRGENTI.

(Circondario di Bivona):

Alessandria della Rocca — Bivona — Burgio — Calamonaci — Cammarata — Casteltermini — Cianciana — Lucca Sicula — Ribera — San Biagio Platani — San Giovanni Gemini — San Stefano Quisquina — Villafranca Sicula.

(Circondario di Girgenti):

Aragona — Camastra — Campobello di Licata — Canicattì — Castrofilippo — Cattolica Eraclea — Comitini — Favara — Girgenti — Grotte — Licata — Montallegro — Naro — Palma di Montechiaro — Porto Empedocle — Racalmuto — Raffadali — Ravanusa — Realmonte — Sant'Angelo Muxaro — Siculiana.

(Circondario di Sciacca):

Caltabellotta — Menfi — Montevago — Sambuca Zabut — Santa Margherita di Belice — Sciacca.

PROVINCIA DI MESSINA.

(Circondario di Castroreale):

Antillo — Barcellona Pozzo di Gotto — Basicò — Casalvecchio Siculo — Castel Mola — Castroreale — Falcone — Forza d'Agrò — Francavilla di Sicilia — Furnari — Giardini — Graniti — Kaggi — Letojanni Gallodoro — Limina — Locadi — Malvagna — Mazzarrà Sant'Andrea — Meri — Mojo Alcantara — Mongiuffi Melia — Montalbano d'Elicona — Motta Camastra — Novara di Sicilia — Rocca Fiorita — Roccella Valdemone — Santa Teresa di Riva — Savoca — Taormina — Tripi.

(Circondario di Messina):

Alì — Bauso — Calvaruso — Condrò * — Fiumedinisi — Gualtieri Sicaminò — Guidomandri — Itala — Lipari (frazione Alicudi) — Lipari (id. Lipari) — Lipari (id. Filicudi) — Lipari (id. Panarea) — Lipari (id. Stromboli) — Lipari (id. Vulcano) — Mandanici — Messina — Milazzo — Monforte San Giorgio — Nizza Sicilia — Roccalumera — Rocca Valdina — Rometta — Salina — San Filippo del Mela — San Pier Niceto — Santa Lucia del Mela — Santo Stefano di Briga — Saponara Villafranca — Scaletta Zanglea — Spadafora San Martino — Valdina — Venetico.

(Circondario di Mistretta):

Capizzi — Caronia — Castel di Lucio — Cesarò — Mistretta — Motta d'Affermo — Pettineo — Reitano — San Fratello — San Teodoro — Santo Stefano di Camastra — Tusa.

(Circondario di Patti):

Alcara li Fusi — Brolo — Capri Leone — Castell'Umberto — Ficarra — Floresta — Frazzanò — Galati Mamertino — Gioiosa Marea — Librizzi — Longi — Militello di Rosmarino — Mirto — Montagnareale — Naso — Oliveri — Patti — Pi-

raino — Raccuja — San Marco d'Alunzio — San Pietro sopra Patti — San Salvatore di Fitalia — Santa Domenica Vittoria — Sant'Agata di Militello — Sant'Angelo di Brolo — Sinagra — Tortorici — Ucria.

PROVINCIA DI PALERMO.

(Circondario di Cefalù):
Alimena — Buompietro — Campo Felice — Castelbuono — Cefalù — Collesano — Gangi — Geraci Siculo — Gratteri — Isnello — Lascari — Petralia Soprana — Petralia Sottana — Polizzi Generosa — Pollina — San Mauro Castelverde.

(Circondario di Corleone):
Bisacquino — Campofiorito — Chiusa Sclafani — Contessa Entellina — Corleone — Giuliana — Palazzo Adriano — Prizzi — Roccamena.

(Circondario di Palermo):
Bagheria — Balestrate — Baucina — Belmonte Mezzagno — Bolognetta — Borgetto — Capaci — Carini — Casteldaccia — Cefalù Diana — Ciminna — Cinisi — Ficarazzi — Giardinello — Godrano — Isola delle Femmine — Marineo — Mezzojuso — Misilmeri — Monreale — Montelepre — Palermo — Parco — Partinico — Piana dei Greci — San Cipirello — San Giuseppe Jato — Santa Cristina Gela — Santa Flavia — Terrasini Favarotta — Torretta — Ustica — Ventimiglia di Sicilia — Villabate — Villafrati.

(Circondario di Termini Imerese):
Alia — Aliminusa — Altavilla Milicia — Caccamo — Caltavuturo — Castronuovo di Sicilia — Cerda — Lercara Friddi — Montemaggiore Belsito — Roccapalumba — Sciara — Sclafani — Termini Imerese — Trabia — Valle d'Olmo — Vicari.

PROVINCIA DI SIRACUSA.

(Circondario di Modica):
Biscari — Chiaramonte Gulfi — Comiso — Giarratana — Modica — Monterosso Almo — Pozzallo — Ragusa — Ragusa Inferiore — Santa Croce Camerina — Scicli — Spaccaforno — Vittoria.

(Circondario di Noto):
Avola — Buccheri — Buscemi — Cassaro — Ferla — Noto — Pachino — Palazzolo Acreide — Rosolini.

(Circondario di Siracusa):
Augusta — Canicattini — Carlentini — Floridia — Francofonte — Lentini — Melilli — Siracusa — Solarino — Sortino.

PROVINCIA DI TRAPANI.

(Circondario di Alcamo):
Alcamo — Calatafimi — Camporeale — Castellammare del Golfo — Gibellina — Poggioreale — Salaparuta — Vita.

(Circondario di Mazzara del Vallo):
Campobello di Mazzara — Castelvetrano — Mazzara del Vallo — Partanna — Salemi — Santa Ninfa.

(Circondario di Trapani):
Favignana — Marsala — Monte San Giuliano — Paceco — Trapani *.

SARDEGNA

PROVINCIA DI CAGLIARI.

(Circondario di Cagliari):
Armungia — Ballao — *Dolianova,* già San Pantaleo — Mandas — *Nuraminis* — *Samassi* — *Santo Sperato* — *Selegas* — *Serrenti* — *Sestu* — *Villasor.*

(Circondario di Lanusei):
Aritzo * — Arzana * — Atzara — Austis * — Bari Sardo * — Baunei — Belvi * — Desulo * — Escalaplano — Escolea * — Esterzili * — Gadoni * — Gairo Nuovo — Gergei — Girasolo * — Ilbono * — Jerzu — Lanusei — Loceri * — Meana Sardo — Nurri — Orroli * — Ortueri — Osini — Perdasdefogu * — Sadali — Seui — Seulo * — Sorgono — Talana * — Tertenia — Teti * — Tiana * — Tonara * — Tortolì * — Triei — Ulassai — Urzulei * — Ussassai — Villagrande Strisaili * — Villanova Tulo *.

(Circondario di Oristano):
Abbasanta * — Aidomaggiore — Ardauli — Bidoni * — Birori — Bonarcado * — Boroneddu * — Borore — Bortigali — Bosa — Busachi — Cuglieri — Dualchi — Flussio — Ghilarza * — Macomer — Magomadas — Modolo — Montresta — Narbolia * — Neoneli — Noragugume * — Norbello — Nughedu Santa Vittoria * — Paulilatino — *Riola* — Sagama — Samugheo — Santu Lussurgiu — San Vero Milis — Scano Montiferro — Seneghe — Sennariolo * — Sindia * — Soddì * — Sorradile — Suni — Tadasuni * — Tinnura — Tresnuraghes — Ula — Tirso — Zuri *.

PROVINCIA DI SASSARI.

(Circondario di Alghero):
Alghero — Banari — Bessude — Bonnanaro — Bonorva — Borutta — Cheremule — Cossoine — Giave — Mara — Monteleone Rocca Doria — Olmedo — Padria — Pozzo Maggiore — Romana — Semestene — Siligo — Tiesi — Torralba — Villanova Monteleone.

(Circondario di Nuoro):
Bitti — Bolotana — Dorgali — Fonni * — Galtellì — Gavoi — Irgoli — Lei — Loculi — Lodè — Lodine — Lula — Mamojada — Nuoro — Oliena — Ollolai — Olzai — Onani — Onifai — Oniferi — Orani — Orgosolo — Orosei — Orotelli — Orune — Osidda — Ottana — Ovodda — Posada — Sarule — Silanus — Siniscola — Torpè.

(Circondario di Ozieri):
Alà dei Sardi — Anela — Ardara — Benetutti — Berchidda — Bono — Bottidda — Buddusò — Bultei — Burgos — Esporlatu — Illorai — Ittireddu — Monti — Mores — Nughedu di San Nicolò — Nule * — Oschiri — Ozieri — Pattada — Tula.

(Circondario di Sassari):
Bulzi — Cargeghe — Castel Sardo — Chiaramonti — Codrongianus — Florinas — Itiri — Laerru — Martis — Muros — Nulvi — Osilo — Ossi — Perfugas — Ploaghe — Porto Torres — Putifigari — Sassari — Sedini — Sennori — Sorso — Tissi — Uri — Usini.

(Circondario di Tempio Pausania):
Aggius — Bortigiadas Calangianus — La Maddalena — Luras — Nuchis — Santa Teresa Gallura — Tempio Pausania — Terranova Pausania.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 26 gennaio 1908:

Droetti Giuseppe, applicato di 1ª classe, è collocato a riposo, di ufficio, a decorrere dal 1° febbraio 1908, e con successivo R. decreto 30 detto mese, vennero rettificati tutti i decreti Reali e Ministeriali relativi alla carriera d'impiego del medesimo, nella parte riguardante il nome ed il cognome, che è quello di Pietro Giuseppe Droetto, in conformità dell'atto di nascita.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 2 febbraio 1908:

Salvaneschi Giacomo — Minichelli Alfonso — Grazioli Angelo, ufficiali d'ordine di 3ª classe nelle Amministrazioni militari, sono nominati ufficiali di scrittura di 5ª classe nelle intendenze di finanza, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° marzo 1908.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 6, dal 3 al 9 febbraio 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pistoia	Lamporecchio. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Camerino	Camerino.	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Sermide	Poggio Rutco . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
	»	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Ghilarza	»	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Sora	Cassino	»	1	—	1	—	1	—
	Cosenza	Castrovillari	Cassano Jonio . . .	»	1	—	2	—	2	—
	Salerno	Salerno	Scafati	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Sant'Egidio	»	—	—	2	—	2	—
	Sassari	Sassari	Sassari	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Thiene	Sarcedo	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Genazzano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Velletri	Segni	»	1	—	1	—	1	—
					14	—	18	—	18	—
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Saluzzo	Saluzzo.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Lesina	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Corniglio	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Ponte dell'Olio . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Chieti	Vasto	Vasto	»	1	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio	Cavriago	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Correggio	»	1	—	1	—	1	—
	»	Guastalla	Campagnola	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Rolo	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Alghero	»	1	—	4	—	3	1
					9	1	12	—	11	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Aquila	Gagliano Aterno . .	bovina	—	—	5	—	—	5
	»	Avezzano	Avezzano	»	—	—	40	32	—	8
	»	»	Id.	suina	—	—	115	—	—	115
	Alessandria	Alessandria	Alessandria.	bovina	—	12	50	12	—	50
	»	»	Masio	»	—	6	4	—	—	10
	»	»	Bosco Marengo . .	»	1	—	10	2	—	8
	»	»	Villabella	»	1	—	26	15	—	11
	»	»	Valenza	»	4	3	17	3	—	17
	»	»	Castellazzo Bor. . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cassine	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castelspina	»	3	—	10	—	—	10
	»	Acqui	Castiglione	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Strevi	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Montaldo B.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Fontanile	»	1	—	5	—	—	5
	»	Asti	Asti	»	4	6	53	47	—	6
	»	»	Valfenera	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Settime	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Portacomaro. . . .	»	3	—	5	—	—	5
	»	»	Agliano	»	1	—	3	—	—	3
	»	Casale Monf.	Casale Monferrato .	»	—	28	—	17	—	11
	»	»	Vignale	»	1	5	5	—	—	10
	»	»	Frassineto Po . . .	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Mirabello	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Grana	»	1	11	1	9	—	3
	»	»	Calcavagno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Bozzole	»	3	10	16	—	—	26
	»	»	Moncalvo	»	2	6	2	—	—	8
	»	Novi	Novi.	»	1	4	16	16	—	4
	»	»	Serravalle Scrivia. .	»	—	7	—	7	—	—
	»	Tortona	Tortona	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Villaromagnano. . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Brignano Curona . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Piovera	»	—	—	11	—	—	11
	»	»	Pontecurone	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Viguzzolo	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Castelnuovo S. . . .	»	5	—	19	15	—	4
	Ascoli Piceno	Fermo	Montegranaro . . .	»	3	—	18	18	—	—
	Bari	Bari	Bitonto.	»	1	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Costa Serina	bovina	1	4	—	4	—	—
	»	»	Grignano	»	2	4	—	4	—	—
	»	»	Bonato Sotto	»	2	3	3	—	—	6
	»	»	San Pietro d'Orsio	»	6	11	—	8	—	5
	»	»	Bazzana	»	3	9	—	2	—	7
	»	»	Cisano	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Albegno	»	1	7	—	3	—	4
	»	»	Trescore	»	1	2	5	—	—	7
	»	»	Ambidere	»	2	3	—	—	—	3
	»	»	Colognola	»	2	8	—	4	—	4
	»	»	Almenno S. B.	»	2	13	19	—	—	32
	»	»	Chignolo	»	1	29	—	11	—	18
	»	»	Sforzatica	»	3	7	—	2	—	5
	»	»	Presezzo	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Locatello	»	3	16	—	6	—	10
	»	»	Palazzago	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Cepino	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Berbenno	»	3	4	—	—	—	4
	»	»	Alzano Sopra	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Arzano S. P.	»	1	4	2	—	—	6
	»	»	Seriate	»	3	15	5	—	—	20
	»	»	Bedona	»	2	3	—	3	—	—
	»	»	Cornalba	»	2	5	—	3	—	2
	»	»	San Giovanni B.	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Brusaporto	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Rossino	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Serina	»	2	2	—	—	—	2
	»	»	Frerola	»	5	14	—	8	—	6
	»	»	Trescore B.	»	1	5	—	2	—	3
	»	»	Felago	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Scrisio	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Branzi	»	1	3	—	7	—	10
	»	»	Corte	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Caprino Berg.	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Piazzo Basso	»	2	5	—	—	—	5
	»	»	Rigosa	»	8	30	3	—	—	33
	»	»	S. Antonio d'Adda	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Togliano	»	4	—	14	—	—	11
	»	»	Stabello	»	6	—	14	—	—	14
	»	»	Rumello M.	»	4	—	8	—	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
	Bergamo	Bergamo	Greve	bovina	2	—	18	—	—	18
	»	»	Vigano S. M. . . .	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Seriscle	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Zogno	»	1	—	3	—	—	3
	»	Clusone	Gandino	»	2	29	—	19	—	10
	»	»	Gorno	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	Oneta	»	4	10	—	—	—	10
	»	»	Gazzaniga	»	2	3	4	—	—	7
	»	»	Casnigo	»	1	142	12	62	—	92
	»	»	Lesse.	»	3	11	1	—	—	12
	»	»	Lovere	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Fiorano al Sen. . .	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Cereto	»	2	—	15	—	—	15
	»	Treviglio	Treviglio	»	3	8	—	2	—	6
	»	»	Caravaggio	»	2	53	101	53	—	101
	»	»	Romano di Lomb. .	»	2	12	—	12	—	—
	»	»	Verdello	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Arcene	»	1	7	—	—	—	7
Segue	»	»	Verdellino	»	2	5	—	—	—	5
Afta epizootica	»	»	Arzago	»	9	26	—	26	—	—
	»	»	Misano	»	5	60	—	—	—	60
	»	»	Zanica	»	6	10	29	—	—	39
	»	»	Bottiere	»	2	6	—	—	—	—
	»	»	Ghisalba	»	2	12	—	—	—	—
	»	»	Bariano B.	»	4	17	—	—	—	—
	»	»	Mornico	»	2	7	—	—	—	—
	»	»	Grassobbio	»	1	10	—	5	—	5
	»	»	Morengo	»	6	13	—	—	—	—
	»	»	Martinengo.	»	11	46	—	10	—	36
	»	»	Cologno al Serio . .	»	1	7	—	—	—	—
	»	»	Pagazzano	»	2	4	—	4	—	—
	»	»	Cortenuova	»	1	11	—	—	—	—
	»	»	Palosco	»	8	26	29	3	—	52
	»	»	Permanengo	»	1	30	—	8	—	22
	»	»	Spirano	»	4	11	10	11	—	16
	»	»	Fontanella	»	1	3	—	—	—	—
	»	»	Levate	»	2	6	—	—	—	—
	»	»	Antegnate	»	1	7	—	5	—	2
	»	»	Sabbio	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Fornovo S. G. . . .	»	1	6	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Calcio	bovina	1	11	2	11	—	2
	»	»	Barbata	»	1	60	—	10	—	50
	»	»	Canonica	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Cevo	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Urgnano	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Lurano	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Torre Pallav.	»	1	—	4	—	—	4
	Bologna	Bologna	Crevalcore	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Castelfranco E.	»	—	6	5	—	—	11
	»	»	Ozzano Emilia	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	San Pietro in Casale	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sala Bolognese	»	—	40	—	36	—	4
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	23	39	17	—	45
	»	»	Torbole Casag.	»	1	9	27	9	—	27
	»	»	Corzano	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Paderno F.	»	1	6	10	16	—	10
	»	»	Bedizzole	»	—	21	—	10	—	11
	»	»	Ghedi	»	2	20	30	—	—	50
	»	»	Serle	»	2	54	10	40	—	24
	»	»	Sulzano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Dello	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Bagnolo M.	»	1	2	7	2	—	7
	»	»	Virle Tre Ponti	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Camezzano	»	1	35	8	8	—	35
	»	»	Sale Maras.	»	—	14	—	6	—	8
	»	»	Brandico	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ospitaletto	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Berlingo	»	—	4	12	4	—	12
	»	»	Poncarale	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Frontignano	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Borgosatollo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Mairano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Travagliato	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Flero	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Castenedolo	»	1	—	33	—	—	33
	»	Breno	Gorzone	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Darfo	»	1	37	2	12	—	27
	»	Chiari	Rovato	»	2	14	7	10	—	11
	»	»	Chiari	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Orzinuovi	»	—	45	—	27	1	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Passirano	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Padernello	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Erbusco	»	2	20	6	5	—	21
	»	»	Cazzago S. M.	»	—	4	—	—	4	—
	»	»	Barco	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Villachiara	»	3	21	22	8	—	35
	»	»	Urago d'Oglia	»	—	9	3	—	—	12
	»	»	Acqualunga	»	1	84	10	60	—	34
	»	»	Castiezzato	»	2	—	30	—	—	30
	»	»	Pontoglio	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Capriola	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Gerolanuova	»	1	—	14	—	—	14
	»	Salò	Gavardo	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Nuvolento	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Paitone	»	1	16	8	16	—	8
	»	»	Villanuova	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Puegnago	»	1	7	4	—	—	11
	»	»	Campoverde	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vobarno	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Salò	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Degagna	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Sabbio Chiese	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castrezzone	»	1	—	2	—	—	2
	»	Verolanuova	Pralboino	»	—	110	—	77	—	33
	»	»	Verolavecchia	»	1	97	6	—	—	113
	»	»	Verolanuova	»	2	21	69	11	—	79
	»	»	Gottolengo	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Faverzano	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Quinzano di Sotto	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Bassano Bresc.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Manerbio	»	2	—	33	—	—	33
	Caserta	Caserta	Marcianise	»	—	—	2	—	—	2
	»	Nola	Marigliano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Nola	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Palma Campania	»	—	6	5	4	—	7
	»	»	San Gennaro	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Paolo Belsito	»	—	—	1	—	—	1
	Como	Como	Colico	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Domaso	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Locate Varesino	»	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Como*	Como	Trevano	bovina	—	8	3	8	—	3
	»	»	Binago	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lecco	Nava	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Oggiono	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Cenzano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Proserpio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Introbio	»	—	5	1	—	—	6
	»	Varese	Bruizio	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Merazzone	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Galliate Sem.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Cabiaglio	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Montegrino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Indune Olona	»	1	—	1	—	—	1
	Cremona	Crema	Agnadello	»	—	14	—	8	—	6
	»	»	Bagnolo C.	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Campagnola C.	»	—	94	—	54	—	40
	»	»	Credera	»	—	103	—	32	—	71
	»	»	Cremosano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Fiesco	»	—	233	—	233	—	—
	»	»	Modignano	»	—	130	—	38	—	92
	»	»	Offanengo	»	2	70	7	20	—	57
	»	»	Pieranica	»	1	—	26	—	—	26
	»	»	Quintano	»	5	—	40	—	—	40
	»	»	Ripalta Arpina	»	6	22	73	—	2	93
	»	»	Ripalta Nuova	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Rivalta d'Adda	»	—	74	—	24	—	50
	»	»	Romanengo	»	4	326	50	—	—	376
	»	»	Rubbiano	»	—	66	—	—	—	66
	»	»	Saldirola	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	San Bernardino	»	1	96	22	69	—	49
	»	»	Santa Maria della C.	»	2	182	14	100	—	96
	»	»	Sergnano	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	Soncino	»	4	369	83	128	—	324
	»	»	Spino d'Adda	»	—	215	—	—	—	215
	»	»	Vidolasco	»	1	79	60	—	—	139
	»	»	Zappello	»	—	148	—	148	—	—
	»	Cremona	Acquanegra C.	»	1	—	44	—	—	44
	»	»	Azzanello	»	6	70	58	20	—	108
	»	»	Barzaniga	»	1	44	20	44	—	20
	»	»	Bordolano	»	—	64	—	—	—	64

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Cà d'Andrea	bovina	1	30	29	10	—	49
	»	»	Cà de' Stefani . . .	»	2	6	8	—	—	14
	»	»	Cappella Cantone .	»	—	116	—	35	—	81
	»	»	Carpaneta con Dosimo	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Casalmorano	»	4	92	67	—	—	159
	»	»	Castelverde	»	1	254	10	—	—	264
	»	»	Castelvisconti . . .	»	—	132	—	50	—	82
	»	»	Cella Dati	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Cingia de Botti. . .	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Corte de' Cortesi . .	»	2	375	74	—	—	449
	»	»	Corte de' Frati . . .	»	1	230	68	80	—	218
	»	»	Cremona	»	1	16	2	9	—	9
	»	»	Grotta d'Adda . . .	»	7	—	46	—	—	46
	»	»	Duemiglia	»	5	169	172	125	—	216
	»	»	Gombito	»	1	144	8	28	—	124
	»	»	Ossolaro	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Pescarolo.	»	—	81	—	—	—	81
	»	»	Pessina Crem. . . .	»	3	253	68	—	—	321
	»	»	Pieve San Giacomo .	»	1	306	22	—	—	328
	»	»	San Bassano	»	5	196	31	—	—	227
	»	»	San Martino	»	—	80	—	40	—	40
	»	»	Sospiro	»	2	—	207	—	—	207
	»	»	Spinadesco	»	2	125	50	25	—	150
	»	»	Torre Picenardi. . .	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Tredossi	»	—	381	—	21	—	360
	»	»	Volongo	»	—	10	—	—	—	10
	»	Casalmaggiore	S. Martino del Lago.	»	1	31	3	7	—	27
	»	»	Torricella del Pizzo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Vho	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Voltido.	»	—	—	16	—	—	16
	Caltanissetta	Terranova	Mazzarino	»	—	17	—	—	—	17
	Campobasso	Isernia	Boiano.	»	5	—	15	—	—	15
	Cuneo	Alba	Diano d'Alba. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castiglion F. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Magliano Alba. . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Guarene	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Monticello A. . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cuneo	Cuneo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Fossano	»	5	103	35	76	—	62

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Mondovì	Cherasco	bovina	1	4	11	4	—	11
	»	»	Benevagienna	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Magliano Alpi	»	2	4	3	—	—	7
	»	»	S. Albano Stura	»	11	28	109	54	—	83
	»	Saluzzo	Murello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Savigliano	»	4	11	10	11	—	10
	»	»	Marena	»	6	96	148	91	—	153
	»	»	Cervero	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Manta	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Monasterolo S.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rocconigi	»	2	—	10	—	—	10
	Ferrara	Cento	Pieve Cento	»	—	6	—	—	—	6
	Firenze	Firenze	Prato	»	—	10	—	—	—	10
	»	Pistoia	Pistoia	»	2	—	12	—	—	12
	»	San Miniato	S. Croce sull'Arno	»	1	—	2	—	—	2
	Forlì	Forlì	Forlì	»	—	10	—	8	—	2
	Genova	Genova	Davagna	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Genova	»	5	—	19	—	19	—
	»	»	Rivarolo Ligure	»	—	2	—	—	—	2
	Livorno	Portoferraio	Portoferraio	»	—	3	2	3	—	2
	Lucca	Lucca	Lucca	»	3	14	3	—	2	15
	»	»	Pietrasanta	»	1	2	3	—	—	5
	Mantova	Bozzolo	Acquanegra	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	San Martino Arg.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Rivarolo Mant.	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Gazzuolo	»	—	28	—	—	—	28
	»	Canneto sull'O.	Canneto sull'Oglio	»	—	24	—	18	—	6
	»	Castiglione St.	Solferino	»	4	9	62	—	—	71
	»	»	Cavriana	»	2	3	15	—	—	18
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	38	—	38	—	—
	»	»	San Benedetto Po	»	—	45	—	12	—	33
	»	Mantova	Curtatone	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Borgoforte	»	—	12	—	12	—	—
	»	Ostiglia	Sustinente	»	—	15	—	15	—	—
	»	Viadana	Viadana	»	1	—	43	—	—	43
	»	»	Dosolo	»	1	—	22	—	—	22
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1	23	1	11	1	12
	»	»	Albairate	»	2	20	60	15	2	63
	»	»	Bareggio	»	1	11	3	11	—	3
	»	»	Besate	»	1	112	22	30	—	104

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che rimangono ammalati
Segue Afta epizootica	*Milano*	Abbiategrasso	Beffalora C.	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Casorezzo	»	1	2	1	2	—	1
	»	»	Cassinetta	»	2	2	3	2	—	3
	»	»	Cisliano	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Corbetta	»	1	1	12	13	—	—
	»	»	Lacchiarella	»	—	61	—	61	—	—
	»	»	Magenta	»	1	—	4	—	4	—
	»	»	Mesero	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Morimondo	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Ozzero	»	2	179	22	85	—	116
	»	»	Sedriano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vernate	»	1	—	25	—	—	25
	»	Gallarate	Arluoco	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Casorate Semp.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castellanza	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Comaredo	»	1	2	3	2	—	3
	»	»	Femo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gallarate	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Lainate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Marnate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mornago	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Parabiaco	»	5	23	7	23	—	7
	»	»	Rho	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sacconago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sumirago	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vanzago	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Cantonale.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Casalpusterlengo	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Caselle Landi	»	2	92	15	92	—	15
	»	»	Caselle Luv.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Castelnuovo B.	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Castiglione A.	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Cavacurta	»	—	4	8	—	—	12
	»	»	Cavenago	»	2	96	26	90	—	32
	»	»	Cazzimani	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Codogno	»	2	92	45	90	—	47
	»	»	Comazzo	»	—	110	—	110	—	—
	»	»	Cornegliano	»	—	58	—	—	—	58
	»	»	Corno Giov.	»	—	15	—	5	—	10
	»	»	Corte Palasio	»	2	5	15	5	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Crespiatica	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Dresano	»	1	117	15	60	1	71
	»	»	Fombio	»	2	31	57	26	—	62
	»	»	Livrago	»	—	154	—	80	—	74
	»	»	Lodi	»	6	61	37	—	—	98
	»	»	Lodivecchio	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Malco	»	1	74	43	—	—	117
	»	»	Marudo	»	1	35	80	35	—	50
	»	»	Mossalengo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Montanaso	»	1	72	25	72	—	25
	»	»	Ospedaletto	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	Paullo	»	1	24	1	20	—	5
	»	»	Pieve Fissiraga	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Sant'Angelo L.	»	1	23	15	23	—	15
	»	»	San Colombano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Fiorano	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	San Martino	»	1	25	7	5	—	27
	»	»	Senna	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Somaglia	»	1	68	1	50	—	19
	»	»	Terranova	»	1	100	30	100	—	30
	»	»	Villanova	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	Vittadone	»	—	21	—	21	—	—
	»	Milano	Assago	»	1	4	120	—	—	124
	»	»	Basiano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Bellinzago	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Bussero	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Carpiano	»	—	150	—	25	—	125
	»	»	Cassina P.	»	—	25	—	10	—	15
	»	»	Cernusco	»	—	30	—	14	—	16
	»	»	Cervo L	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Chiaravalle	»	—	46	—	38	—	8
	»	»	Corsico	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Gorgonzola	»	—	112	—	44	—	68
	»	»	Grezzago	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Inzago	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lambrate	»	—	19	—	10	—	9
	»	»	Liscate	»	1	1	20	—	—	21
	»	»	Locate	»	—	68	—	68	—	—
	»	»	Mediglia	»	—	179	—	116	—	63
	»	»	Melegnano	»	—	18	—	8	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Mezzate	bovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Milano	»	—	66	11	29	11	39
	»	»	Pontigliato	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Peschiera	»	3	—	16	—	—	16
	»	»	Pieve E.	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Pioltello	»	—	78	—	13	—	65
	»	»	Pozzo d'Adda	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pozzolato	»	1	23	3	23	—	3
	»	»	Giuliano	»	—	59	—	45	—	14
	»	»	Segrate	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Settola	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Trenno	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Trezzo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Truccazzano	»	1	69	5	9	—	65
	»	»	Vaprio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vigentino	»	—	48	—	3	5	40
	»	»	Vignate	»	1	40	31	40	—	21
	»	»	Vizzolosso	»	2	—	90	—	—	90
	»	Monza	Burago	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Carugate	»	—	14	—	8	—	6
	»	»	Desio	»	2	1	2	—	—	3
	»	»	Lissone	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Macherio	»	—	2	2	2	—	2
	»	»	Monza	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sesto S. Giovanni	»	—	2	2	4	—	—
	»	»	Sovico	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Velate	»	3	12	9	10	—	11
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	1	—	14	—	—	14
	»	Modena	Campogalliano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castelnuovo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Marano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Modena	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	San Cesario	»	—	2	—	—	—	
	Novara	Domodossola	Baceno	»	—	1	6	7	—	—
	»	»	Crodo	»	—	1	—	1	—	—
	»	Novara	Galliate	»	1	—	3	2	—	1
	»	»	Novara	»	2	—	48	14	—	34
	»	»	San Pietro M.	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Villata	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Vinzaglio	»	—	66	—	—	—	66

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Pallanza	Casale Corte Cerro .	bovina	—	6	35	38	—	3
	»	Vercelli	Albano Vercellese .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Caresana Blot. . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Casanova Elvo . . .	»	—	50	35	50	—	35
	»	»	Lignana	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Oldenico	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Ronsecco	»	—	15	12	13	—	14
	»	»	Sali Vercellese . . .	»	—	—	20	15	—	5
	»	»	Trino	»	—	61	34	—	1	94
	»	»	Vercelli	»	—	22	10	14	—	18
	Palermo	Palermo	Palermo	suina	—	30	—	—	—	30
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	—	6	—	—	—	6
	Padova	Cittadella	San Martino di Lupari	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Tombolo	»	—	1	—	1	—	—
	Parma	Borgo San D.	Borgo San Donnino.	»	—	46	—	46	—	—
	»	»	Fontanellato	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Noceto	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Secondo	»	2	13	3	—	—	16
	»	»	Sissa	»	5	—	9	—	—	9
	»	Parma	Colorno	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Cortile S. M.	»	1	75	4	—	—	79
	»	»	Sala Baganza . . .	»	3	—	13	—	—	13
	»	»	San Pancrazio . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Torrile.	»	1	41	2	41	—	2
	Pavia	Pavia	Bascapè	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Borgarello	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Ceranova	»	—	122	—	—	—	122
	»	»	Chignolo Po	»	—	7	—	7	—	2
	»	»	Cura Carpignano . .	»	—	32	—	10	—	22
	»	»	Fossarmato	»	1	—	45	—	—	45
	»	»	Gussago	»	1	7	67	2	—	72
	»	»	Landriano	»	—	104	—	46	—	58
	»	»	Magherno	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Miradolo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sannazzaro	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Santa Cristina . . .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Torre d'Isola	»	1	—	119	—	—	119
	»	»	Vidigulfo	»	—	160	—	160	—	—
	»	»	Vistarino	»	—	58	—	58	—	—
	»	»	Zeccone	»	—	—	5	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Zinasco	bovina	1	—	15	—	—	15
	»	Voghera	Albaredo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Bottarone	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Bressana	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Casatismo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Campospinoso	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Cervesina	»	—	1	10	—	—	11
	»	»	Cornale	»	3	—	5	—	—	5
	»	»	Pinarolo Po	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Pizzale	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Voghera	»	—	34	—	10	—	24
	»	Mortara	Breme	»	—	5	10	—	—	15
	»	»	Cerretto	»	—	27	—	9	—	18
	»	»	Castellaro	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Dorno	»	—	81	—	—	—	81
	»	»	Frascarolo	»	—	181	49	—	—	230
	»	»	Gambarana	»	—	42	—	28	—	14
	»	»	Garlasco	»	—	150	—	150	—	—
	»	»	Gropello	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	Langosco	»	2	—	45	—	—	45
	»	»	Mede	»	—	145	—	145	—	—
	»	»	Mortara	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Ottobiano	»	—	99	—	14	—	85
	»	»	Pieve del Cairo	»	1	52	37	—	—	89
	»	»	Robbio	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Serniana	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Suardi	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Tromello	»	1	102	54	102	—	54
	»	»	Valeggio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Vigevano	»	2	368	53	—	—	421
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Carpaneto	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cortemaggiore	»	—	35	—	7	—	28
	»	»	San Pietro in Cerro	»	—	52	—	—	—	52
	»	Piacenza	Calendasco	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Caorso	»	1	8	6	8	—	6
	»	»	Castelsangiovanni	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Monticelli	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Mortizza	»	—	73	—	73	—	—
	»	»	Nibbiano	»	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Piacenza	bovina	1	—	8	—	1	7
	»	»	Podenzano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pontenna	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	San Giorgio P. . . .	»	1	37	28	37	—	28
	»	»	Vigolzone	»	1	—	27	—	—	27
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Santaluce.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cascina	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pisa	»	—	10	—	—	—	10
	Massa e Car.	Massa	Massa	»	—	—	2	—	—	2
	»	Pontremoli	Pontremoli	»	—	—	8	—	—	8
	»	Massa	Carrara	»	—	—	9	—	—	9
	Porto Mauriz.	Porto Maurizio	Mendatica	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gornassio	ovina	—	155	—	5	—	150
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Casalgrande	bovina	—	30	—	—	3	27
	»	»	Cariago	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Reggio.	»	2	15	14	—	—	29
	»	Guastalla	Boretto	»	3	—	20	—	—	20
	Rovigo	Massa Sup.	Melara.	»	—	78	55	16	—	77
	Sondrio	Sondrio	Cosio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Talamona	»	—	40	—	5	—	35
	»	»	Ardenno	»	7	15	30	11	—	34
	»	»	Novate Mezzole. . .	»	—	18	—	14	—	4
	»	»	Teglio	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Chiena	»	1	1	4	1	—	4
	»	»	Mazzo	»	—	25	—	10	—	15
	»	»	Tinano	»	4	—	15	—	—	15
	»	»	Piantedo.	»	2	—	12	—	—	12
	Torino	Torino	Torino	»	—	33	3	2	1	33
	»	»	Carignano	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Grugliasco	»	1	13	3	8	—	8
	»	»	Caselle	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Bruent	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vinovo.	»	—	15	—	11	—	—
	»	»	Poirino.	»	2	24	36	24	—	36
	»	»	Rivarolo	»	1	2	8	2	—	8
	»	»	Castiglione T. . . .	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Carmagnola	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Orbassano	»	1	—	77	—	—	77
	»	»	Trofarello	»	1	—	6	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	Castellamonte . . .	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Albiano	»	—	1	—	1	—	—
	»	Pinerolo	Cercenasco	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Villafranca.	»	—	7	—	—	7	—
	Trapani	Mazzara	Castelvetrano. . . .	bovina	4	17	—	—	—	17
	Roma	Roma	Roma	»	4	—	134	—	—	134
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	1	—	4	—	—	4
	»	Marostica	Brenando.	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Schiavon	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Breganza	»	1	2	—	—	—	2
	»	Vicenza	Monticello	»	1	47	10	—	—	57
					—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Arezzo*	Arezzo	Cavriglia	canina	—	2	—	—	2	—
	Bari	Bari	Modugno	equina	1	2	—	—	—	2
	»	Barletta	Ruvo di Puglia . .	canina	—	—	2	—	2	—
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile . . .	»	—	3	—	—	3	—
	Catania	Caltagirone	Licodia Eubea . . .	»	—	1	—	—	1	—
	»	Nicosia	Nicosia	»	—	9	—	—	9	—
	Cosenza	Cosenza	San Marco	»	—	—	2	—	2	—
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Firenze.	»	—	—	1	—	1	—
	»	Rocca San C.	Bagno di Romagna .	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	8	—	—	—	8
	Forlì	Cesena	Cesena	canina	—	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Recalmuto	»	—	—	2	—	—	2
	Sassari	Sassari	Sassari.	»	—	—	1	—	1	—
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	1	—	1	—	1	—
					2	26	12	—	25	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Bari*	Barletta	Bisceglie	equina	2	2	—	—	—	2
	Foggia	Foggia	Foggia	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Manfredonia	»	—	26	—	—	2	24
	Padova	Cittadella	Campo Sebastino	»	1	—	2	—	2	—
	Porto Mauriz.	San Remo	Bordighera	»	—	2	—	—	—	2
	Udine	Udine	Cividale	»	1	1	—	—	—	1
	Brescia	Brescia	Lonato	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Pavia	Pavia	»	—	1	—	—	—	1
					4	49	3	—	5	47
Rogna	*Aquila*	Aquila	Barisciano	ovina	—	45	—	—	—	45
	»	»	Camarda	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Calascio	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Castel di Iesi	»	—	275	—	—	—	275
	»	»	Goriano Siculi	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Lucoli	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Molina Aterno	»	—	230	—	—	—	230
	»	»	Navelli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Roio Piano	»	—	216	—	—	—	216
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	»	—	113	—	—	—	113
	Catania	Nicosia	Nicosia	»	—	50	—	50	—	—
	Foggia	Foggia	Ortanova	»	—	21	—	15	1	5
	»	»	Cerignola	»	—	133	—	118	2	13
	»	»	Biccari	»	—	—	200	—	—	200
	Perugia	Foligno	Sigillo	»	—	250	—	250	—	—
	Roma	Civitavecchia	Tolfa	»	—	275	1035	—	—	1310
	»	Roma	Monteplano	»	—	—	30	—	—	30
	»	»	Moricone	»	—	—	712	—	—	712
	»	»	Tivoli	»	—	—	344	—	—	344
	»	»	Segni	»	—	4	6	1	—	9
	»	»	Rignano	»	—	10	—	10	—	—
	Campobasso	Isernia	Capracotta	»	—	15	—	—	—	15
	Lecce	Brindisi	San Pancrazio Sal.	»	—	230	—	—	—	230
	Grosseto	Grosseto	Orbetello	»	—	619	—	—	—	619
	Potenza	Matera	Matera	»	—	1310	—	—	—	1310
	»	»	Miglionico	»	—	10	—	—	—	10
					—	3530	2327	448	8	5406

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cerreto d'Esi	—	2	—	3	—	2	1
	Aquila	Cittaducale	Amatrice	—	—	21	—	—	1	20
	Ascoli Piceno	Fermo	Ortezzano	—	—	—	6	—	4	2
	»	»	Conignano	—	—	—	2	—	—	2
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bologna	—	—	—	9	—	7	2
	»	»	Crespellano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Galliera	—	—	10	15	—	3	22
	»	»	San Pietro in Casale	—	—	—	15	—	6	9
	»	»	Castel d'Argile	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelfranco	—	—	—	1	—	1	—
	Campobasso	Isernia	Cerro al Volturno	—	2	—	4	—	4	—
	Caserta	Formia	Sant'Apollinare	—	—	4	2	—	2	4
	»	»	Alvito	—	—	3	11	—	6	8
	»	»	Atina	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cassino	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Donato Valcom.	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Settefrati	—	—	10	—	—	2	8
	Catania	Nicosia	Agira	—	1	1	1	—	1	1
	Catanzaro	Catanzaro	Satriano	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Badolato	—	4	—	9	—	9	—
	»	Cotrone	Patrizzi	—	1	3	3	1	2	3
	Cosenza	Castrovillari	Francavilla	—	6	—	10	—	4	6
	Ferrara	Cento	Cento	—	1	—	3	—	1	2
	Foggia	Foggia	Vieste	—	—	27	—	27	—	—
	»	San Severo	San Nicandro	—	—	14	—	—	—	14
	Parma	Borgo S. Donn.	Noceto	—	—	35	—	—	4	51
	Messina	Castroreale	Montalbano	—	—	3	—	—	—	3
	Perugia	Rieti	Poggio Fidoni	—	2	7	—	4	—	3
	»	Terni	Calvi	—	1	3	—	3	—	—
	»	Spoleto	Coscia	—	—	—	11	2	—	9
	Porto Maur.	San Remo	Radoluno	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	San Remo	—	2	7	7	—	—	14
	»	»	Boiardo	—	3	—	5	—	5	—
	»	»	Carpasio	—	5	—	13	—	13	—
	Reggio Emil.	Guastalla	Reggiolo	—	1	—	1	—	1	—
	»	Reggio Emilia	Casalgrande	—	—	11	—	7	1	3
	Salerno	Campagna	Eboli	—	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Siena*	Siena	Castelnuovo B.	—	5	38	—	—	1	37
	»	»	Poggibonsi	—	1	—	5	—	5	—
	»	Montepulciano	Torrita	—	1	6	—	—	—	6
	Roma	Viterbo	Viterbo	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Vetralla	—	1	—	21	—	—	21
	Modena	Modena	Sassuolo	—	—	61	—	—	—	61
	Palermo	Palermo	Manneo	—	—	2	—	—	—	2
	Torino	Pinerolo	Cercenasco	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Villafranca P.	—	—	7	—	—	—	7
					40	**352**	**158**	**44**	**86**	**380**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Bari*	Altamura	Gravina	ovina	1	15	—	—	—	15
	Perugia	Spoleto	Cascia	»	—	80	—	—	—	80
	Roma	Roma	Roma	»	—	600	—	—	—	600
	»	Viterbo	Ischia di Castro	»	—	—	250	—	—	250
	»	»	Valentano	»	—	97	10	97	—	10
	Lecce	Taranto	Lizzano	»	—	20	—	—	—	20
					1	**812**	**260**	**97**	—	**975**

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	14	—	18	—	18	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		14	—	**18**	—	**18**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	9	1	12	—	11	2
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		9	**1**	**12**	—	**11**	**2**
Afta epizootica	bovina	—	14251	6274	—	60	14228
	ovina	—	155	115	5	—	265
	suina	—	—	34	4	—	30
		—	**14306**	**6423**	**6146**	**60**	**14523**
Morva e farcino	equina	4	49	3	—	5	47
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	1	15	12	—	25	2
	equina	1	2	—	—	—	2
	suina	—	8	—	—	—	8
	bovina	—	1	—	—	—	1
		2	**26**	**12**	—	**25**	**13**
Rogna	equina	—	4	—	4	—	—
	ovina	—	3526	2327	444	3	5406
		—	**3530**	**2327**	**448**	**3**	**5406**
Malattie infettive dei suini	suina	40	352	158	44	83	380
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	1	812	260	97	—	975

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 23 al 29 gennaio 1908*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	8	27
Carbonchio ematico	4	25
Moccio e farcino	10	10
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	40	56
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino dei suini	17	67
Peste e setticemia dei suini	122	410
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id. dei bovini	7	14
Colera degli uccelli	2	2
Peste dei polli	—	—
Rabbia	22	36

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 29 gennaio al 5 febbraio 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	6	10
Carbonchio ematico	6	7
Moccio e farcino	9	9
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	44	60
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino dei suini	19	64
Peste e setticimia dei suini	115	380
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id dei bovini	12	30
Colera degli uccelli	4	4
Peste dei polli	—	—
Rabbia	20	20

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

ISTRIA — *Dal 1° all'8 febbraio 1908.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	1	1	3
Mal rossino	1	3	12
Peste suina	18	37	58
Moccio equino	2	3	(1) —

(1) Sotto osservazione 6.

SVIZZERA — *Dal 27 gennaio al 2 febbraio 1908.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	1	1	1
Carbonchio ematico	3	6	6	6
Afta epizootica	4	6	64	—
Malattie infettive dei suini	6	8	60	13
Moccio e farcino	—	—	—	—

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 16 al 22 gennaio 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	106	106
Rabbia	169	171
Moccio e farcino	16	16
Afta epizootica	46	433
Vaiuolo ovino	55	222
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	15
Rogna degli equini	49	81
Rogna delle pecore	29	111
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	72	267
Setticemia dei suini.	341	1041

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dal 1° all'8 gennaio 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	1	1
Rabbia	2	2
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	1	1
Id. delle pecore	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	10	38
Setticemia dei suini	61	466

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

BULGARIA — *Dal 21 al 29 gennaio 1908.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero delle località infette
Rabbia	—	—
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	3	6
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	2	2

OLANDA — *Mese di gennaio 1908.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	11	50	46
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	3	36	6
Mal rossino dei suini	2	9	4
Zoppina degli ovini	4	32	12
Moccio e farcino	2	2	2
Afta epizootica	6	1170	60

FRANCIA — *Mese di dicembre 1907.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	31	127	193	—
Rogna degli ovini	7	—	14	—
Vaiuolo degli ovini	4	—	7	—
Carbonchio ematico	23	—	32	—
Carbonchio sintomatico	27	—	75	—
Moccio e farcino	21	—	27	(1)
Rabbia	40	104	—	(2)
Mal rossino	25	—	77	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	19	—	40	—
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—

(1) Furono uccisi 31 cavalli.
(2) » » 118 cani arrabbiati.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 26 gennaio al 1° febbraio 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	28	30
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	13	46
Rabbia	—	—
Rogna ovina	77	—
Mal rossino dei suini	23	—

(1) Furono uccisi 136 suini come malati o stati esposti all'infezione,

BAVIERA. — *Dal 16 al 31 gennaio 1908.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	4	33	61
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	7	36	47

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO.

2ª quindicina di gennaio 1908

Nessun caso di malattie contagiose o infettive.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,290,922 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 20, al nome di *Bedini* Paolo fu Pietro, domiciliato in Forno (Massa), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Benedini* Paolo fu Pietro, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 febbraio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 290,027 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,128,244 del cons. 5 0[0), per L. 153.75, al nome di Chiappetta *Maria* di Nicola, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Maratea (Potenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiappetta *Mariangiola* di Nicola, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 febbraio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 446,410 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,349,161 consolidato 5 0[0), per L. 63.75-59.50, al nome di Varetto *Antonio* fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Bosio Maria fu Michele, vedova Varetto, domiciliata in San Francesco al Campo (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Varetto *Antonia* fu Michele ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 febbraio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 febbraio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.97 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 25 febbraio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

24 febbraio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 14 58	101 27 58	102.58 10
3 1/2 % *netto*.	102.07 50	100 32 50	101.54 65
3 % *lordo*....	69 75 —	68.55 —	68.78 92

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 53 in Misilmeri (compartimento di Palermo), in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 23,083 — Aggio lordo L. 2377.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 25,285 — Aggio lordo L. 2576.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 34,345 — Aggio lordo L. 3261.

Media annuale delle riscossioni L. 27,571 — Media annuale dell'aggio lordo L. 2738.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 26 marzo 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 1238.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 2125.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza:

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 15 febbraio 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 562 in Mercogliano (compartimento di Napoli) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1904-905 — Riscossioni L. 11,690.00 — Aggio lordo L. 1269.

Esercizio 1905-906 — Riscossioni L. 14,033.00 — Aggio lordo L. 1503.

Esercizio 1906-907 — Riscossioni L. 12,587.00 — Aggio lordo L. 1359.

Media annuale delle riscossioni L. 12,770.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 1377.

Il concorso è aperto fra i commessi di carriera (reggenti, gerenti, commessi e collettori del lotto) che a tutto il giorno 26 marzo 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno 2 anni di servizio stabile e si trovino nelle altre condizioni volute dal regolamento per esservi ammessi.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 985.

Ai sensi della legge 28 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale ed alla condizione di mantenere aperta al pubblico la collettoria di Ospedaletto la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 2445.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 15 febbraio 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 11 in Napoli (compartimento di Napoli) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1904-905 — Riscossioni L. 53,068.00 — Aggio lordo L. 4,123.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 68,145.00 — Aggio lordo L. 4,826.00.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 62,387.00 — Aggio lordo L. 4,595.00.

Media annuale delle riscossioni L. 61,200.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 4,548.00.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 26 marzo 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 3048.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623 possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 2,738.40 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa) corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 2355.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del Fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 15 febbraio 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Concorso al posto di direttore della R. stazione agraria di Modena.

È aperto il concorso al posto di direttore della R. stazione agraria di Modena, con lo stipendio annuo di L. 5000.

La stazione in via principale si occupa dello studio fisiologico ed agronomico dei cereali, dei loro succedanei e delle piante da foraggio; delle falsificazioni, adulterazioni ed avarie di tali piante, tanto allo stato di semi ed erbe, come in quello di loro immediata trasformazione; della introduzione ed acclimazione di cereali e foraggi nuovi.

Ed in via secondaria si occupa dell'analisi chimica delle sostanze fertilizzanti; dell'analisi chimica e meccanica dei terreni, delle roccie, del sottosuolo; dell'analisi chimica, microscopica e botanica dei cereali, delle piante da foraggio e dei loro prodotti immediati; e dell'analisi chimica delle acque, tanto potabili che di irrigazione, ecc.

I concorrenti devono produrre, oltre la laurea di Università o d'Istituto superiore, i titoli che dimostrino la loro coltura scientifica in rapporto ai suindicati scopi principali della stazione

Le domande (in carta bollata da L. 1) devono pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 20 giugno 1908, ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita (legalizzato);

b) certificato di cittadinanza italiana (id.);

c) certificato di adempimento all'obbligo della leva (id.)

d) certificato negativo di penalità;

e) certificato di buona condotta (di data recente e legalizzato).

Le pubblicazioni debbono essere inviate almeno in triplice esemplare.

Ai funzionari di nuova nomina degli Istituti superiori agrari saranno applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, 10 febbraio 1908.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

1

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 24 febbraio 1908

Presidenza del vice presidente FINOCCHIARO-APRILE.

La seduta comincia alle 14.10.

MORANDO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato, con una breve osservazione dell'on. Santini.

Comunicazioni della presidenza.

PRESIDENTE comunica una lettera nella quale l'on. Arnaboldi ringraziando la Camera per la cortese dimostrazione, non insiste nelle presentate dimissioni.

Petizioni.

MEZZANOTTE, relatore, riferisce sulla petizione, con la quale il Consiglio comunale di Petrella Tifernina fa voti perchè venga modificata la legge 13 luglio 1905, nel senso che i piccoli Comuni possano provvedersi di acqua potabile.

Ne propone l'invio al Ministero dei lavori pubblici.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, non può accettare tale invio, perchè il Ministero dei lavori pubblici non ha ingerenza nella questione.

COCCO-ORTU, ministro dell'agricoltura, industria e commercio, chiede che la petizione sia rimessa ad altra seduta, quando sarà presente il ministro dell'interno, competente in materia.

MEZZANOTTE, relatore, consente.

(Così resta stabilito — È rinviata ad altra seduta anche l'analoga petizione del Consiglio comunale di Lucito).

MEZZANOTTE, relatore, riferisce sulla petizione, con cui il Consiglio comunale di Treviso fa voti perchè venga sollecitamente discusso il disegno di legge per le derivazioni di acque pubbliche con il mantenimento integrale dei compensi agli enti rivieraschi.

Ne propone l'invio al ministro dei lavori pubblici.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, accetta.

(La Camera approva).

MEZZANOTTE, relatore, riferisce sulla petizione, con cui la Deputazione provinciale di Verona fa voti perchè l'accoglimento di ogni domanda di derivazione d'acqua sia condizionato all'adesione alle proposte fatte in Senato nella tornata del 6 marzo 1907.

Ne propone l'invio al ministro dei lavori pubblici.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, accetta.

(La Camera approva).

MEZZANOTTE, relatore, riferisce sulla petizione, con cui il Consiglio comunale di San Valentino fa voti perchè venga ampliata la stazione ferroviaria di detto paese.

Ne propone l'invio al ministro dei lavori pubblici.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, accetta.

MEZZANOTTE, relatore, riferisce su una petizione, presentata dall'on. Cesaroni, dei salariati comunali, provinciali e delle opere pie di Cortona perchè il Governo provveda con disposizioni di legge al miglioramento dei loro stipendi.

Propone l'ordine del giorno puro e semplice.

(È approvato).

MEZZANOTTE, relatore, riferisce sopra una petizione trasmessa dal sindaco di Chieti, della Società di mutuo soccorso fra i carabinieri in congedo, diretta ad ottenere dal Governo vari benefici, in armonia coi miglioramenti recentemente accordati all'arma dei carabinieri.

Propone l'invio ai ministri delle finanze e del tesoro.

LACAVA, ministro delle finanze, propone che sia, invece, inviata agli archivi per esser tenuta presente quando venga innanzi alla Camera una legge che riguardi tale argomento.

MEZZANOTTE, relatore, consente.

(Così rimane stabilito).

MEZZANOTTE, relatore, riferisce sulla petizione, con cui il Comitato di vigilanza per le case popolari di Firenze fa voti perchè in un prossimo disegno di legge si proponga l'abolizione e la riduzione al quarto delle tasse d'appalto, di registro e ipoteca per i contratti e perchè i mutui e le garanzie siano esonerati dalla imposta di ricchezza mobile.

Ne propone, come per la precedente, lo invio agli archivi.

(Rimane così stabilito).

MEZZANOTTE, relatore, riferisce circa le petizioni dei Consigli comunali di Marzano Appio e di Bagnasco e della Giunta comunale di San Martino di Lupari perchè sia concesso ai sindaci dei Comuni la facoltà di viaggiare gratuitamente.

Propone l'ordine del giorno puro e semplice.

(La Camera approva).

BRANDOLIN, relatore, riferisce sulla petizione, con cui la Congregazione di carità e altri istituti di beneficenza di Venezia fanno voti perchè il Governo voglia presentare al Parlamento provvedimenti legislativi atti a compensare le Opere pie del Regno del grave danno da esse risentito in seguito alla conversione della rendita.

Propone lo invio di questa petizione agli archivi.

(Così rimane stabilito).

BRANDOLIN, relatore, riferisce sulla petizione, colla quale il Consiglio comunale di Marsiconuovo fa voti perchè con apposita disposizione aggiunta alla legge sui provvedimenti a favore della Basilicata si comprenda quel Comune tra quelli che hanno bisogno di acqua potabile.

Propone lo invio al Ministero dei lavori pubblici.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, consente, avvertendo che si provvederà non nel senso indicato nella petizione, ma in occasione di altro disegno di legge.

(La Camera approva).

BRANDOLIN, relatore, propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione dei signori Saverio Sileno, Generoso Calabrese e Lasaponara Luigi.

(La Camera approva).

MORPURGO, relatore, riferisce sulla petizione, con la quale l'Unione delle Camere di commercio fa voti perchè venga data facoltà alle Camere di commercio di inscrivere i propri impiegati alla Cassa di previdenza, istituita con la legge 6 marzo 1904, con le stesse norme stabilite per gli impiegati comunali.

Propone lo invio di questa petizione al ministro di agricoltura, industria e commercio.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, accetta l'invio, pur notando che la maggior parte delle Camere di commercio, già opportunamente interpellate, si pronunciarono in senso contrario al voto espresso dalla Unione delle Camere di commercio.

(La Camera approva).

MORPURGO, relatore, riferisce sulla petizione con cui le deputazioni provinciali di Udine e Arezzo fanno voti perchè il disegno di legge presentato al Senato del Regno sulle derivazioni di acque pubbliche venga al più presto possibile discusso e approvato.

Propone l'ordine del giorno puro e semplice, pur raccomandando ai ministri competenti di sollecitare l'approvazione di quel disegno di legge.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, consente.

(La Camera approva).

MORPURGO, relatore, riferisce sulla petizione, con cui il Con-

siglio comunale di Mamojada fa voti perchè venga concesso un sussidio ai suoi amministrati, che subirono gravi danni dalle recenti alluvioni.

Propone l'ordine del giorno puro e semplice.

(La Camera approva).

MORPURGO, relatore, riferisce, a nome dell'on. Giaccone, sulla petizione, con cui il Consiglio comunale di Cassino fa voti perchè l'archivio notarile di Cassino venga classificato nella seconda o nella terza categoria.

Propone l'invio al ministro di grazia e giustizia.

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, consente, dichiarando che se ne potrà tener conto in occasione di un disegno di legge, che è innanzi al Senato.

(La Camera approva).

MORPURGO, relatore, riferisce sulla petizione, con cui il Consiglio comunale di Scordia fa voti perchè il Governo provveda al riscatto della ferrovia Circum-Etnea, alla istituzione del biglietto ferroviario chilometrico, alla istituzione dei treni agricoli, e alla concessione del sussidio chilometrico per tutte le costruende linee ferroviarie della Sicilia.

Ne propone l'invio al ministro dei lavori pubblici.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, consente, facendo le opportune riserve in merito.

(La Camera approva).

MORPURGO, relatore, riferisce sulla petizione, con cui il sindaco di Sciacca fa voti per la sollecita costruzione della linea Castelvetrano-Porto Empedocle.

Ne propone l'invio agli archivi.

(Così resta stabilito).

MORPURGO, relatore, riferisce sulla petizione, con cui il Consiglio comunale di Barore fa voti perchè in futuri provvedimenti legislativi a favore della Sardegna non siano dimenticate le opere di bonificazione dei terreni paludosi del territorio di Barore.

Ne propone l'invio agli archivi.

(Così resta stabilito).

LEONE, relatore, riferisce sulla petizione, con cui il Consiglio comunale di Montemitro fa voti perchè venga migliorato il servizio notarile nei piccoli Comuni o siano autorizzati a disimpegnare le funzioni notarili, dove non esiste notaio, i segretari comunali.

Ne propone l'invio al ministro di grazia e giustizia.

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, consente, dichiarando che se ne terrà conto in occasione di un disegno di legge che è innanzi al Senato.

(La Camera approva).

LEONE, relatore, riferisce su una petizione, presentata dal deputato Falconi Nicola, con cui il segretario ed il vicesegretario comunale di Capracotta domandano una aggiunta dichiarativa alla legge 7 maggio 1902, per il riconoscimento del diritto a pensione dei due petenti.

Ne propone l'invio agli archivi.

(Così resta stabilito).

LEONE, relatore, riferisce sulla petizione, con cui molti abitanti di Castelpizzuto fanno voti per la separazione del comune di Castelpizzuto da Cantalupo e da Bojano e la unione a Isernia.

Ne propone l'invio agli archivi.

(Così resta stabilito).

LEONE, relatore, riferisce su una petizione, con cui il Consiglio comunale di Conflenti fa voti perchè gli Uffici governativi mandamentali sieno trasferiti da Martirano a Conflenti.

Ne propone l'invio ai ministri dell'interno, di grazia e giustizia e delle finanze.

GIOLITTI, presidente del Consiglio ministro dell'interno, accetta l'invio, senza però assumere alcun impegno in proposito.

(Rimane così stabilito).

LEONE, relatore, riferisce sulla petizione, con cui i Consigli comunali di Quadrello, di Sperone, di Contrada e di Taurano (provincia di Avellino) fanno voti perchè siano mantenuti gli attuali diritti dei Comuni sui boschi demaniali.

Ne propone l'invio al ministro di agricoltura, industria e commercio.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio osserva trattarsi di grave questione d'interesse pubblico, che importa non pregiudicare; propone l'ordine del giorno puro e semplice.

LEONE, relatore, consente.

(La Camera approva).

LEONE, relatore, riferisce sulla petizione di Costanzo Pietro, recluso nell'isola di Procida, che, protestandosi innocente del reato, di omicidio per il quale fu condannato a 25 anni di reclusione, invoca la revisione del suo processo.

Ne propone l'invio al ministro di grazia e giustizia.

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, non accetta l'invio al Ministero di questa petizione, perchè tale invio comprometterebbe il merito della questione.

Dichiara tuttavia che non il Ministero ricusa di prendere in esame il ricorso.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, aggiunge che si tratta di un vero e proprio ricorso in grazia, per quale la Camera è incompetente.

Propone l'ordine del giorno puro e semplice.

MEZZANOTTE, presidente della Giunta delle petizioni, e LEONE, relatore, consentono.

(Così resta stabilito).

LEONE, relatore, riferisce sulla petizione, con cui il signor Giuseppe Perciò Barresi e molti altri ufficiali giudiziari fanno voti perchè sia modificato il disegno di legge sulla Cassa di previdenza per gli ufficiali giudiziari, nel senso che possono concorrere alla formazione del fondo di una Cassa pensioni con mezzi proporzionali secondo gli uffici cui sono addetti.

Ne propone l'invio agli archivi.

(Così resta stabilito).

LEONE, relatore, riferisce sulla petizione con cui il notaio Pietro Nicastro, di Sutera, e molti altri cittadini fanno voti perche in qualsiasi disegno di legge presentato in favore di Sutera resti escluso il trasferimento di tutto o di parte dell'abitato, e sia proibita per sempre la riapertura delle miniere adiacenti al monte di San Paolino.

Propone l'ordine del giorno puro e semplice.

(La Camera approva).

LEONE, relatore, riferisce sulla petizione con cui i Consigli comunali di Trabia, Vallelunga Pratameno, Lercara e Cefalù fanno voti perchè il Governo voglia sollecitamente presentare il promesso disegno di legge sulle vie vicinali.

Ne propone l'invio al ministro dei lavori pubblici.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, consente, facendo riserve quanto al tempo della presentazione.

(La Camera approva).

LEONE, relatore, riferisce alla petizione, presentata dal deputato Falconi Gaetano, con cui il Comitato dei pensionati dello Stato del circondario di Fermo fa voti perchè siano abolite le ritenute sulle pensioni per tasse di ricchezza mobile, di bollo e comunali, e perchè sia concesso ai pensionati il 50 per cento di ribasso sui biglietti ferroviari.

Propone l'invio di questa petizione ai ministri delle finanze e del tesoro.

LACAVA, ministro delle finanze, propone, invece, che sia inviato agli archivi.

LEONE, relatore, consente.

(Così resta stabilito).

CUZZI, relatore, riferisce sulla petizione, con cui il presidente della Camera di commercio di Cosenza fa voti perchè il Governo provveda all'impianto di un filo telegrafico diretto fra le tre città capoluogo delle Calabrie.

Ne propone l'invio agli archivi.

(Così resta stabilito).

CUZZI, relatore, riferisce sulla petizione, con cui il Consiglio comunale di Bagni di Lucca fa voti perchè in una prossima riforma della legge forestale del 1877 venga tolto ai Comuni l'obbligo del contributo forestale.

Ne propone l'invio agli archivi.

(Così rimane stabilito).

CUZZI, relatore, riferisce sulla petizione, con cui i sindaci di Catanzaro, Napoli, Bari, Siracusa, Potenza, Caltanissetta, Cagliari, Cesenza e Chieti, fanno voti perchè alle predette città siano estesi i benefici della legge 15 luglio 1906.

Ne propone l'invio agli archivi.

(Così resta stabilito).

CUZZI, relatore, riferisce sulla petizione, con cui i Consigli comunali di Cervatto e di Forbello fanno voti perchè siano modificate le disposizioni legislative sulla imposta sui fabbricati esonerando dal gravame le abitazioni rurali e dei poveri.

Ne propone l'invio agli archivi.

(Così resta stabilito).

CUZZI, relatore, riferisce su una petizione, con cui il signor G. Brocca, presidente del Comitato ordinatore permanente dei congressi dei Monti di pietà con sede a Milano, fa voti perchè siano estese agli impiegati dei Monti di pietà e delle Opere pie quelle disposizioni di favore circa l'imposta di ricchezza mobile delle quali presentemente godono gli impiegati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

Ne propone l'invio agli archivi per gli opportuni riguardi.

(Così resta stabilito).

CUZZI, relatore, riferisce sulla petizione, presentata dall'onorevole D'Alì, con cui Tardino Niccolina fa voti perchè, per benemerenze patriottiche della famiglia, le venga concessa una pensione annua.

Ne propone l'invio al ministro dell'interno.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, con le opportune riserve, accetta.

(La Camera approva).

CUZZI, relatore, riferisce sulla relazione, con cui il Consiglio comunale di Santa Maria di Licodia fa voti perchè il Governo voglia presentare sollecitamente un disegno di legge sulle vie vicinali.

Ne propone l'invio al ministro dei lavori pubblici.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, consente, facendo qualche riserva circa il tempo.

(La Camera approva).

MEZZANOTTE, relatore, in nome dell'on. Ciartoso, riferisce sulla petizione con cui il Consiglio comunale di Partanna fa voti perchè il Governo voglia accordare uno speciale trattamento per il trasporto delle derrate alimentari primaticce e per la istituzione di biglietti ferroviari annuali e semestrali a prezzi ridottissimi.

Propone l'invio di questa petizione al ministro dei lavori pubblici.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, accetta.

(La Camera approva).

MEZZANOTTE, relatore, riferisce sulla petizione, con cui il Consiglio comunale di Ferrandina fa voti perchè lo Stato provveda a proprie spese al trasporto dell'acqua potabile a Ferrandina.

Ne propone l'invio al ministro dell'interno.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, accetta, escludendo però la presentazione di un'apposita legge.

(La Camera approva).

MEZZANOTTE, relatore, riferisce sulla petizione, con cui il Consiglio comunale di Alcamo fa voti per un aumento dell'abbuono nella tassa di distillazione dei vini e per un prolungamento a tale concessione.

Ne propone l'invio al ministro delle finanze.

LACAVA, ministro delle finanze, accetta, confermando le dichiarazioni fatte in occasione di recenti interrogazioni.

(La Camera approva).

GOGLIO, relatore, riferisce sulla petizione del signor Arrigo Bonfadini di Sondrio, il quale fa voti perchè vengano riformati la legge e i decreti che regolano la revisione generale dei redditi sui fabbricati.

Ne propone l'invio agli archivi.

(Così resta stabilito).

GOGLIO, relatore, riferisce sulla petizione, presentata dal deputato Paolo Anania De Luca, con cui le guardie forestali della provincia di Avellino fanno voti per ottenere miglioramenti di stipendio e di carriera che invano chiedono dal 1878.

Ne propone l'invio al ministro di agricoltura.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, osservando che questo personale non dipende dallo Stato ma dalle Provincie, propone l'invio di questa petizione agli archivi.

GOGLIO, relatore, consente.

(Così rimane stabilito).

GOGLIO, relatore, in nome dell'on. Curreno, riferisce sulla petizione con cui il Consiglio comunale di Casignana fa voti perchè in considerazione dei gravi danni subiti dal terremoto, il Governo voglia abbonare a tale Comune almeno per un decennio l'imposta sui terreni e fabbricati.

Ne propone l'invio al ministro dell'interno.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ne propone invece l'invio agli archivi pel caso di eventuali modificazioni alle leggi vigenti.

GOGLIO, relatore, consente.

(Così resta stabilito).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, riferendosi alle due petizioni dei comuni di Petrella Tifernina e di Lucito, che erano state sospese in principio di seduta, propone che siano inviate agli archivi per la eventualità di analoghi provvedimenti legislativi.

MEZZANOTTE, relatore, consente.

(Rimane così stabilito).

PRESIDENTE osserva che le petizioni delle deputazioni provinciali di Udine e di Arezzo, nonchè quella della deputazione provinciale di Verona e del Consiglio comunale di Treviso, dovrebbero per la stessa ragione essere inviate agli archivi.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, si associano.

MORPURGO, relatore, non si oppone, purchè il Governo prenda impegno di provvedere sollecitamente.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, assicura che il Governo si occuperà sollecitamente della questione.

(Rimane così stabilito).

Presentazione di disegni di legge.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta una nota di variazione al bilancio della marina pel 1908-909 ed un disegno di legge per maggiori spese sul bilancio della guerra pel 1907-908.

Interpellanze.

VALLI EUGENIO interpella il ministro dei lavori pubblici intorno al problema di alta importanza tecnica, economica ed umanitaria, riferibile all'agganciamento dei vagoni ferroviari.

Dichiara che la sua interpellanza deriva da una triplice fonte: da due discussioni al Parlamento francese nel 1905 e 1907, e dalla relazione intorno alla Mostra ferroviaria di Milano nel 1906. Accenna anche al premio di L. 5000 sulla cospicua somma inviata da S. M. il Re, per i concorsi a quella Esposizione, e riferibile ai congegni meccanici di agganciamento ferroviario.

Dimostra che la risoluzione del problema ha un carattere di

necessaria urgenza, e che per essa riesce, in gran parte, indispensabile un accordo internazionale.

Osserva che i veicoli aumentando di peso, le locomotive devono accrescere sempre più la loro potenzialità. E perciò lo sforzo di trazione pel primo distacco diventa enorme.

Allo stato presente delle cose, ad evitare ritardi, per sganciare ed agganciare i vagoni, col treno non ancora perfettamente fermo, gli operai devono cacciarsi in mezzo ai medesimi, con rischi gravi che, troppo spesso, si convertono in infortuni, indipendentemente dall'incuria dei manovratori.

Soggiunge che il 35 per cento delle sventure al personale è attribuito agli agenti addetti alle manovre. Il bilancio germanico vi assegna 5 milioni di marchi all'anno.

Secondo una recente relazione del direttore generale delle nostre ferrovie, gli agenti avrebbero avuto 146 morti e 1308 feriti, mancando però la specificazione della causa. La stessa relazione assegna circa mezzo milione a titolo d'indennizzo.

Si tratta, adunque, di sostituire un congegno meccanico alla mano dell'uomo, e l'urgenza della soluzione è dimostrata dal numero e dalla qualità delle disgrazie.

Cita in proposito un ordine del giorno votato all'unanimità dalla Camera francese nel 1905.

Riassume la successiva discussione allo stesso Parlamento francese, nella quale il ministro Barthou si associò alle parole del deputato Lauraine, che aveva parlato delle moltissime disgrazie che si deplorano nell'agganciamento dei treni.

Ricorda poi la legge degli Stati Uniti d'America del nord, che obbliga tutte le Compagnie ad applicare il sistema automatico dell'agganciamento ferroviario, essendosi eliminati quasi tutti gli infortuni, inerenti a questo speciale motivo. Accenna, da ultimo, alle ferrovie inglesi, che conservano in gran parte il sistema di attacco primitivo dei tre anelli, e alle ferrovie francesi, tedesche e austriache, che tendono a mettere in pratica il sistema americano, che sembra preferibile. Conclude la prima parte dell' interpellanza, osservando che tutti i paesi lavorano intorno a questa questione, che è di grandissima importanza umanitaria, tecnica ed economica.

Lamenta che il Governo italiano non abbia ancora disposto i mezzi adeguati per tentar di risolvere il problema.

Infatti nessun premio del Governo apparì all'Esposizione ultima di Milano, per l'agganciamento automatico dei treni. Furono presentati 167 progetti, molti dei quali non rispondevano neppure ad elementari regole della meccanica, ma alcuni erano pregevoli per idee, sebbene lontani dalla risoluzione del problema. Soggiunge che furono assegnati vari prémi, a riconoscimento di lodevoli iniziative.

Il collegio nazionale degli ingegneri residenti a Milano propose al Governo un concorso internazionale. Il ministro dei lavori pubblici inviò la proposta alla Direzione generale delle ferrovie, che offerse L. 5000, sulle 25,000 necessarie, pur tenendo calcolo dell'assoluto disinteresse del collegio nazionale degli ingegneri. Ma il ministro, a nuova richiesta di un suo concorso, rispose che non lo permette il bilancio.

Le ferrovie ritennero che, invece d'un concorso promosso dal collegio nazionale degli ingegneri, dovesse indirsi un concorso diretto dallo Stato. Così, forse, nulla si farà, di fronte ad un problema, del quale le ferrovie dello Stato non hanno compreso o non apprezzato, al giusto valore, la grande importanza.

Si augura che il Ministero dei lavori pubblici assecondi la lodevolissima iniziativa di un concorso internazionale, perchè la soluzione stessa del problema deve essere internazionale.

Confida che l' Italia avrà il grande vanto di promuovere la soluzione dell' importante problema a tutela della vita degli operai e a difesa dell'erario nazionale (Bene - Bravo).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, nota che lo stesso onorevole interpellante abbia riconosciuto le difficoltà che la questione presenta, così dal punto di vista tecnico, come da quello finanziario.

Il sistema, approvato dal Parlamento francese, dà luogo a molteplici e non lievi inconvenienti.

Dichiara però che l'amministrazione ferroviaria non ha trascurato lo studio dell' importante problema, incoraggiando in ogni modo gli studi relativi, indicendo concorsi ed assegnando premi.

Che se al concorso bandito dalla Società degli ingegneri lo Stato ha contribuito con sole cinquemila lire, si è perchè tante e non più furono richieste.

Si augura che gli studi relativi alla questione continuino al ritrovamento di un apparecchio che soddisfi pienamente a tutte le esigenze del servizio, e che possa, in via d'accordo internazionale, essere adottato dalle varie amministrazioni ferroviarie.

VALLI EUGENIO ripete che finora il Governo non ha portato a questa questione tutto l'interesse che essa merita. Afferma che non si deve lesinare sulla spesa, di fronte a un sì grave interesse economico e umanitario.

Si dirà soddisfatto quando le buone intenzioni manifestate dal Governo saranno convertite in fatti concreti.

PRESIDENTE dà lettura della seguente interpellanza del deputato Marazzi al ministro della guerra « per conoscere quale sia la situazione di fatto dei lavori di carattere militare e dei presidî in prossimità della nostra frontiera terrestre, nonchè quali siano le somme disponibili per migliorare tale situazione ».

CASANA, ministro della guerra, crede opportuno, prima che sia svolta la interpellanza, fare alcune dichiarazioni.

Assicura che il Governo sente tutta la importanza della questione.

Alcuni fondi furono già stanziati, altri lo saranno col nuovo bilancio; nella misura dei fondi stessi i lavori saranno condotti con la maggior possibile celerità.

Intanto la Commissione d'inchiesta sta studiando il problema; e fra non molto presenterà i risultati dei suoi studi, dei quali il Ministero non mancherà di far tesoro.

MARAZZI apprezza le dichiarazioni del ministro e comprende tutta la delicatezza dell'argomento, siccome quello che ha stretta attinenza con la nostra politica estera.

Rinunzia a svolgere la sua interpellanza, lasciando al Ministero la responsabilità, che gli spetta, convinto che Governo e Parlamento, coll'intero paese, saranno unanimi nella tutela gelosa del diritto nostro e della integrità del nostro territorio nazionale (Vive approvazioni).

Presentazione di una relazione.

BRIZZOLESI presenta la relazione sul disegno di legge « Compromesso fra la R. marina e la Società cantieri navali riuniti, per permuta di terreni nel golfo di Spezia ».

Interrogazioni.

MORANDI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno, per sapere se e quando verrà presentato un disegno di legge sull'esercizio della farmacia.

« Rovasenda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra, sulla morte dovuta a ragioni di servizio dei soldati del 4° alpini in escursione nella Valle d'Aosta.

« Pinchia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sulla legittimità del provvedimento diretto a mettere a carico dei contribuenti di Messina e di 19 Comuni di quella Provincia attristati dal terremoto, l'aggio dovuto all'esattore per le rate d'imposta che avrebbero dovuto esser sospese anche prima del R. decreto 29 ottobre 1907.

« Arigò ».

La seduta termina alle 16.30.

DIARIO ESTERO

Tutta la stampa madrilena si occupa di una prossima crisi ministeriale e mette in rilievo gli sforzi fatti dal presidente Maura per scongiurare le dimissioni del ministro delle finanze Osma, presentate la prima volta in novembre per ragioni di salute e rinnovate recentemente per lo stesso motivo. Maura non dispera ancora che un miglioramento nella salute permetta ad Osma di conservare il portafoglio delle finanze. Nondimeno l'impressione generale è che Maura, essendo riuscito a limitare la modificazione del Gabinetto al Ministero delle finanze, darebbe per successore a Osma un antico ministro, e si citano i nomi di Abarzuza, Bugallel e Sanchez Bustillo.

In proposito, il *Temps* ha da Madrid in data 23 corrente:

« Insistendo Osma per ritirarsi e prendere un riposo necessario alla sua salute, è probabile che oggi stesso Sanchez Bustillo presterà giuramento come ministro delle finanze. Questa scelta sarebbe approvata dai circoli finanziari in ragione dei servizi già resi da Bustillo nelle alte situazioni finanziarie, alla Banca ipotecaria o come membro di molti Gabinetti conservatori ».

* * *

Ieri venne distribuito alle Cortes spagnuole il *Libro rosso* sugli affari del Marocco. Consta di 630 documenti che vanno dal 1° maggio 1906 al 17 febbraio 1908 e si riferiscono ai tre seguenti punti principali:

1. Esecuzione delle clausole dell'Atto di Algesiras.
2. Situazione generale del Marocco e provvedimenti che questa situazione ha costretto la Spagna a prendere.
3. Difficoltà della situazione nella regione di frontiera dei possedimenti spagnuoli al Marocco e disposizioni che la Spagna ha dovuto prendere al riguardo.

* * *

La notizia che la Turchia avesse ceduto alle insistenze delle potenze circa gli agenti europei per le riforme in Macedonia, non pare confermarsi. Un dispaccio da Costantinopoli, 24, dice:

« La Porta non ha ancora risposto alla nota delle potenze circa la rinnovazione dei mandati agli agenti esteri in Macedonia.

« Quantunque essa si mostri ora più disposta a cedere alle domande degli ambasciatori, si crede che, prima di consentire alla rinnovazione dei mandati sulle basi antiche, la Porta desideri di ottenere l'assicurazione che le potenze abbandoneranno il progetto di riforma giudiziaria nella sua forma attuale.

« Si sa che le stipulazioni di questo progetto conferiscono alla Commissione finanziaria della Macedonia la cura di vegliare sull'amministrazione della giustizia ».

* * *

La *Gazzetta di Colonia* pubblica il testo della lettera indirizzata dal pretendente Mulay Hafid ai rappresentanti delle potenze a Tangeri. La riproduciamo quale documento storico; essa è la seguente:

« In nome di Allah misericordioso! Non vi è potere nè forza che in Allah, l'altissimo e il potentissimo. (Sigillo).

« Abd-el-Hafid, figlio di Hassan, figlio di Mohammed, ecc. all'inviato al rappresentante del celebre Governo di . . . nella città di Tangeri (che Allah la protegga!).

« Prima d'ogni altra cosa vi auguriamo la salute, in seguito vi indirizziamo le doglianze del popolo marocchino contro le prove ch'esso ha subìto per avere abbandonato un Sovrano debole e negligente, incapace di salvaguardare gl'interessi pubblici.

« Noi facciamo appello all'ausilio del vostro Governo per allontanare dal popolo marocchino queste prove, giacchè siete conosciuti tra gli uomini per la vostra giustizia e per la vostra equità.

« In quanto alla dichiarazione della guerra santa, di cui avete, forse, avuto conoscenza, noi ce ne siamo serviti come d'un mezzo politico per acquistare l'agitazione provocata dall'occupazione del paese e l'assassinio della sua popolazione.

« Noi avevamo l'intenzione di dare governatori ai Sciauia per evitare i disordini; ma ne siamo stati impediti dalla penetrazione delle truppe francesi nel paese. Non abbiamo voluto combatterle, poichè il nostro unico desiderio è di tranquillizzare i nostri sudditi e di ristabilire la sicurezza nel paese e nelle strade.

« Si dice che l'occupazione degli Sciauia per parte delle truppe francesi è necessaria alla protezione di Casablanca. Noi siamo incaricati di governare il Marocco e non vogliamo allontanare queste truppe che con mezzi legali, a fine che il paese resti ai suoi abitanti. Coloro che pretendono il contrario non dicono la verità.

« Gli ultimi avvenimenti, la destituzione di Mulay Abdel-Aziz e la proclamazione di colui che ha riunito i suffragi del popolo, non sono senza precedenti. Avvenimenti simili sono passati in Turchia fra Abdul Hamid e Murad. E quanti altri precedenti non vi sono stati in Europa e in Francia particolarmente?

« Noi aspettiamo da voi una decisione, che le cronache registreranno e che il nostro popolo conterà fra i suoi gioielli ».

Una seconda lettera di Mulai Hafid, datata dal 3 febbraio, è indirizzata all'agente consolare di Germania a Safi. Essa conferma la precedente e insiste per un intervento tedesco presso il Governo francese.

* * *

Si telegrafa da Costantinopoli, 24:

« Il Sultano con un Iradé recente dispone che gli ambasciatori turchi all'estero non debbano in avvenire fungere da decani del Corpo diplomatico.

« È stata causa dell'Iradé la circostanza che, negli ultimi moti in Persia, il Corpo diplomatico avendo deliberato di consigliare allo Scià la concessione di una costituzione e la rinuncia all'autocrazia, toccò al decano, che era precisamente l'ambasciatore turco Chemseddin, di fare la relativa comunicazione allo Scià.

« Il Sultano disapprovò che un suo ambasciatore avesse assunto una missione che era in contraddizione col sistema di Governo vigente in Turchia e, per evitare che la cosa potesse rinnovarsi, ha disposto che gli ambasciatori turchi, d'ora in poi, rinuncino alle funzioni di decani del Corpo diplomatico.

« Presentemente hanno queste funzioni gli ambasciatori turchi a Roma, a Pietroburgo ed il ministro in Atene ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Alta Corte di giustizia. — Ieri, l'Alta Corte di giustizia del Senato del Regno, riunitasi in Comitato segreto, ha terminato il processo contro l'ex-ministro Nunzio Nasi e il comm. Lombardo Ignazio, emettendo sentenza della quale riproduciamo il dispositivo:

« In nome di S. M. Vittorio Emanuele III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d' Italia

« L'Alta Corte di giustizia, nel procedimento a carico di Nunzio Nasi e di Ignazio Lombardo, accusati di peculato e falso;

« Omessa la motivazione;

« Dichiara colpevole Nunzio Nasi del reato di peculato continuato con danno lieve;

«Visti gli articoli 168, 79, 89 Codice penale e 568, 569 della Procedura penale, lo condanna alla pena della reclusione per mesi 11 e giorni 20;

« alla multa di L. 292;

« e alla interdizione dei pubblici uffici per la durata di 4 anni e mesi 2.

« Lo condanna altresì ai danni ad alle spese.

« Visto poi l'art. 393 del Codice di procedura penale, dichiara non farsi luogo a procedere a carico dello stesso Nasi per inesistenza di reato, relativamente alle somme pagate agli scultori Buemi, Jerace e Balla e per quanto riguarda la collezione delle leggi e dei decreti del Regno.

« Dichiara non provata la reità di Ignazio Lombardo e perciò lo assolve, ordinandone la scarcerazione;

« e trasmette gli atti all'autorità giudiziaria ».

L'inchiesta per l'esercito. — La Commissione d'inchiesta per l'esercito comunica:

Come è noto, sin dai primi giorni dello scorso ottobre la Commissione d'inchiesta per l'esercito ha ordinato una serie di esperimenti presso il poligono di Ciriè, intesi principalmente alla ricerca delle cause cui potessero addebitarsi le frequenti ramature che si manifestavano nell'anima del cannone durante il tiro ed i conseguenti inceppamenti del proiettile, ed anche intesi a rendersi conto sotto tutte le altre forme ed aspetti dei pregi e dei difetti che le nuove artiglierie mod. 1906 presentino nel tiro.

Questi esperimenti, abilmente condotti dal colonnello Parodi, hanno dato già risultati che possono ritenersi come risolutivi, giacchè mediante opportuni provvedimenti adottati nelle caratteristiche dell'esplosivo e del proietto, si è ottenuta la possibilità di compiere ben 2000 colpi con un solo cannone, senza inconvenienti che abbiano potuto danneggiare la funzione del caricamento o la precisione del tiro.

Giustizia amministratrice. — Il presidente della V sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato, onorevole senatore Serena, ha emesso la seguente disposizione:

« Vista la legge organica sul Consiglio di Stato (T. U.), la quale dispone che sono di competenza della sezione i ricorsi contro « diniego di autorizzazione a stare in giudizio » e quelli in materia di « spedalità o di ricovero degli inabili al lavoro »; visto l'articolo 23, della stessa legge, che determina i ricorsi sopra indicati doversi « trattare e decidere in Camera di Consiglio » sulle « memorie delle parti »; vista la legge 21 giugno 1896, relativa alla autorizzazione alle Provincie, ai Comuni, alle istituzioni pubbliche di beneficenza ad « accettare lasciti e donazioni e ad acquistare beni stabili » la quale, all'art. 8, dispone che sui ricorsi contro i decreti prefettizi la sezione competente, che per l'art. 23 della legge organica è la V, « si pronuncia in Camera di Consiglio sulle memorie e sugli atti presentati dalle parti »; e viste, finalmente, le disposizioni, per le quali a tutti i ricorsi sopracitati sono applicabili le disposizioni relative alla notifica e deposito del ricorso e « specialmente » quelle contenute nell'art. 29 relative al « termine nel quale l'autorità e le parti possono presentare memorie, fare istanze, produrre documenti ed anche un ricorso incidentale; avverte chiunque possa avervi interesse, che, trascorso il sopra accennato termine stabilito per la « presentazione di memorie, istanze, documenti, ecc, la sezione deciderà senz'altro in Camera di Consiglio sugli atti depositati, relativamente ai ricorsi sopra le materie indicate.

Consorzio nazionale. — Il Comitato centrale comunica:

« Il patrimonio del Consorzio nazionale, che il 31 dicembre 1906 era di L. 66,419,884 03, al 31 dicembre 1907 ascese a L. 70,236,014 64 con un aumento netto di L. 3,816,130 61.

« I valori posseduti dall'istituzione al 31 dicembre 1907 erano; in numerario L. 10,169.64, in rendita 3.75 0[0 nominativa valore nominale L. 68,956,400; in rendita 3.75 0[0 al portatore valore nominale L. 1,269,400; in altro titolo L. 45; in totale come sopra L. 70,236,014.64.

Questo era lo stato delle cose al 31 dicembre 1907; incassate in seguito nuove oblazioni, il patrimonio del Consorzio nazionale, calcolata la rendita al prezzo di Borsa in questi giorni, ascende oggi a L. 72,526,451.89 ».

In Campidoglio. — Presieduto dal sindaco Nathan, si è riunito ieri sera il Consiglio comunale di Roma.

Date dal sindaco alcune comunicazioni e rinunziatosi, dal Consiglio, allo svolgimento delle interrogazioni, si approvarono le proposte seguenti:

« Convenzione coll'Istituto delle case popolari per la vendita di aree fabbricabili di proprietà comunale.

« Provvedimento relativo al concorso per i posti della Direzione centrale didattica.

« Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dalla ditta Marini, Lozzi e C.

« Concessione della villa Umberto I, per una festa di beneficenza ».

Quindi si passò alla discussione della proposta:

« Proroga dell'esercizio provvisorio », che venne approvata; e della proposta relativa alla riforma della tariffa daziaria. Il seguito della discussione di questa venne rinviato ad altra seduta, dovendo il Consiglio riunirsi in seduta segreta.

La Missione russa. — La scorsa notte, alle 0.5, è partito alla volta di Napoli il contrammiraglio russo, Eberhard, col suo stato maggiore e seguito.

Festa floreale. — L'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri ha chiesto la concessione della villa Umberto I per una festa floreale, da indirsi in onore degli ufficiali, che interverranno al concorso ippico internazionale, impegnandosi di destinare il ricavo netto della festa a completo beneficio dell'istituendo ricovero di mendicità in Roma, senza che per qualsiasi titolo ne venga distratta parte alcuna.

Poichè gli introiti della festa andranno a totale vantaggio di questo istituto, verso cui tendono gli sforzi di quanti vogliono dotare la città nostra di un mezzo atto a diminuire uno dei mali da cui è afflitta, la Giunta ha proposto al Consiglio la concessione per una mezza giornata dell'uso della villa allo scopo indicato.

Ieri sera, come diciamo nel resoconto della seduta consigliare, la proposta venne approvata.

Terremoto. — Ieri, alle 2 ant., è stata avvertita una forte scossa di terremoto a Brancaleone, Bruzzano e Ferruzzano. Nessun danno.

Un concorso per l'industria degli alberghi. — Ieri, a Bergamo, la direzione del Touring club italiano, d'accordo con la Commissione per il miglioramento degli alberghi, costituita presso il Touring, iniziò la serie delle riunioni fra gli albergatori allo scopo di diffondere i criteri indispensabili ad una saggia organizzazione degli alberghi.

Alla riunione, tenuta nel salone della Prefettura, intervennero il prefetto, gli assessori, il delegato del presidente della Camera di commercio, il comandante del corpo d'armata e la stampa locale, Johnson e Bertarelli per la Direzione del *Touring*, l'ing. Gorla ed il ragioniere Moro per il Consiglio direttivo, il sig. Cavirati, presidente della Commissione per il miglioramento degli alberghi, il cav. Bartolini, l'ing. Binda, il cav. Caspani e il sig. Pozzi, membri della Commissione.

Era largamente rappresentato anche l'elemento degli albergatori, che hanno dimostrato un grande interessamento per l'iniziativa del *Touring*.

Il capo console del *Touring*, Gallizioli, aprì la seduta spiegando lo scopo della riunione e presentando i signori Bertarelli e Cavirati, che, a nome della Direzione del *Touring* e della Commissione, svilupparono ampiamente la complessa questione inerente al miglioramento degli alberghi. Ambedue furono vivamente applauditi.

Ne seguì una cordiale ed esauriente discussione, concretata poi in un ordine del giorno presentato dall'albergatore sig. Amore, col quale la riunione, plaudendo all'iniziativa del *Touring*, esprimeva il voto che tutti gli albergatori ricorrano in avvenire alla Commissione del *Touring* per qualsiasi informazione tecnica relativa all'impianto ed all'ordinamento degli alberghi.

Movimento commerciale. — Il 23 corr., a Genova, il carico dei vagoni al porto è stato nullo causa il giorno festivo.

A Venezia furono caricati 26 carri, di cui 3 di carbone pel commercio e 20 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 22; a Livorno 53.

Marina mercantile. — Da Buenos Aires è partito per Genova il *Toscana*, della Società Italia. — *L'Indiana*, del Lloyd italiano, è giunto il 22 corrente a Buenos Aires. — Il *Città di Milano*, della Veloce, è partito da Barcellona per Genova. — Il *Brasile*, della stessa Società, è partito da Rio Janeiro per Genova.

ESTERO.

Pubblicazione storica. — A raccogliere tutte e notizie storiche, critiche, bibliografiche, riferentisi a tutti gli artisti antichi e del risorgimento d'Italia e dell'estero, si sta preparando a Lipsia, sotto la direzione del prof. U. Thieme e di Felix Becker, una grandiosa pubblicazione nella quale tutte le vite saranno ordinate per ordine alfabetico.

La pubblicazione completa importerà diversi anni di lavoro intenso ed ogni volume sarà in formato grande, di circa 600 pagine in doppia colonna.

Data la difficoltà sempre maggiore per gli studiosi e per gli stessi artisti di trovare le notizie relative ai maestri del passato sparse nelle monografie, nelle riviste e nei giornali, l'opera che i due dotti tedeschi dànno alle stampe presso lo stabilimento Engelmann di Lipsia sarà accolta col maggior piacere dovunque.

I migliori scrittori d'arte di tutte le nazioni vi collaborano. Dell'Italia vi prendono parte scrittori e direttori di gallerie e musei: Bacci, Brunelli, Calzini, Fumi, Hermanin, Lazzarini, Malaguzzi-Valeri, Mauceri, Modigliani, Oberziner, Pica, Poggi, Ricci, Serra, Supino, Urbini, Venturi.

I primi volumi sono già pronti per la stampa e comprenderanno intanto i nomi degli artisti fino alla lettera B.

Il commercio dei legumi e dell'uva in Germania. — Il sig. Zacharevicz, professore dipartimentale di agricoltura nella Vaucluse, incaricato di una missione in Germania e in Svizzera par studiarvi il modo di dare maggiore sviluppo alla esportazione dei prodotti agricoli della regione vauclusiana, ha presentato un rapporto alla Società nazionale di agricoltora di Parigi nel quale accenna qua e là alla concorrenza italiana.

È soprattutto in Germania, afferma egli, che i legumi della regione vauclusiana possono trovare uno sbocco in ragione della loro bellezza e soprattutto della loro precocità, perchè è in inverno ed in primavera che essi hanno delle probabilità di essere venduti a prezzi rimunerativi.

In Isvizzera il mercato è più ristretto poichè si riduce, press'a poco, alle città di Zurigo e di Losanna. A Ginevra la concorrenza italiana può offrire questi legumi a prezzi contro i quali è impossibile di lottare.

Passando poi ad occuparsi delle uve e dei vini il signor Zacharevicz ritiene che la Germania possa divenire un eccellente sbocco, soprattutto per le primizie e che non sia difficile battervi la concorrenza italiana. Consiglia la spedizione delle uve precoci e specialmente dello *chasselas* dorato.

Gli imballaggi francesi – continua il rapporto – sono in generale ben fatti e i prodotti arrivano in buono stato.

Essi debbono a ciò una parte dalla loro superiorità sui prodotti italiani, il cui imballaggio è difettoso e fatto senza trucioli nè carta. Noi dobbiamo dunque conservare il nostro metodo d'imballaggio, anzi perfezionarlo. Noi dobbiamo pure osservare una regolarità assoluta nella grossezza dei frutti spediti e mai truccare la merce.

La più grande cura deve essere posta specialmente nell'imballaggio delle uve da tavola, perchè la dogana tedesca assimila queste alle uve da mosto non appena scorge il benchè minimo trasudamento attraverso gli imballaggi. Ora le uve da tavola non pagano che un dazio d'entrata di 4 marchi al quintale, mentre quelle del mosto pagano 10 marchi.

Il relatore consiglia la costituzione di sindacati di produttori allo scopo di non ispedire prodotti che per vagoni completi, e conclude rilevando che il principale ostacolo alla estensione degli sbocchi commerciali proviene dalla elevatezza delle tariffe di trasporto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 24. — Il corrispondente dello *Standard* da Dover afferma che il Re Edoardo VII partirà lunedì prossimo per Biarritz, via Calais e Parigi.

La Regina raggiungerà il Re nel Mediterraneo.

LONDRA, 24. — Il *Morning Leader* ha da Tangeri: La popolazione di Fez ha fatto un vero attacco contro il ricevitore delle poste francesi, suddito algerino. La folla ha aggredito la sua casa, tentando di incendiarla.

La città è agitatissima.

COSTANTINOPOLI, 24. — Secondo le notizie dei giornali, il Consiglio dei ministri, stante le buone previsioni sul prossimo raccolto dei grani, ha tolto il divieto all'esportazione del grano ed ha proibito la libera entrata all'importazione del grano.

VIENNA, 24. — In seguito alla frana di un'arginatura lungo la ferrovia Linz-Seltzthal, un treno viaggiatori ha deviato.

Un viaggiatore è rimasto morto; tre sono rimasti feriti.

TANGERI, 24. — Notizie da Marrakesch, in data del 19, informano che, per ordine di Mulay Hafid, parecchie centinaia di indigeni delle tribù vicine sono colà giunte per difendere la città contro un eventuale attacco del Sultano di Rabat.

BRUXELLES, 24. — La Banca nazionale ha ridotto il tasso dello sconto del 1[2 0[0.

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati*. — Jaurès interroga il Governo circa il prestito consentito al Sultano Abdel-Aziz per l'organizzazione della polizia nei porti marocchini.

Jaurès non fa obbiezioni contro la operazione stessa del prestito e si rallegra per l'accordo internazionale.

L'oratore chiede con quali risorse la Banca di Stato marocchina farà l'anticipazione e chiede come l'impiego di tale prestito sarà controllato. Chiede se Pichon ignora le comunicazioni fatte da Mulay Hafid al corpo diplomatico a Tangeri. Chiede perchè dopo le comunicazioni di Mulay Hafid all'incaricato francese a Casablanca, l'11 febbraio il generale D'Amade non attese le istruzioni del Governo prima di fare una spedizione ad ottanta chilometri dalla costa. (Applausi all'estrema sinistra).

Il ministro degli esteri, Pichon, rispondendo conferma breve-

mente il prestito al Sultano e dice che, secondo lo stesso incaricato d'affari francese a Casablanca, è impossibile prendere sul serio la missione del giornalista Houel da parte di Mulay Hafid; questo predica la guerra santa ed ha inviato contro i francesi la quasi totalità delle sue forze.

Il ministro degli esteri legge una lettera di Mulay Hafid del 28 gennaio ricevuta venerdì scorso. Mulay Hafid afferma che Abdel-Aziz è stato deposto all'unanimità dalla nazione e reclama il diritto di proteggere gli interessi marocchini, e afferma anche il desiderio di mantenere le buone relazioni con le potenze. Pichon soggiunge che non crede che la Francia possa interessarsi delle ambizioni di Hafid contro il fratello e meno ancora arrendersi dinanzi agli sceriffiani in rivolta, che combattono la Francia nella maniera più selvaggia e fomentano agitazioni alla frontiera algerina.

Il ministro degli esteri legge le istruzioni inviate all'incaricato francese al Marocco per comunicare a Mulai Hafid le intenzioni della Francia. Il ministro deplora vivamente la campagna di panico mossa dalla stampa circa il Marocco. Il ministro dice che D'Amade non ha avuto che successi. (Vivi rumori all'estrema sinistra).

Pichon ripete questa frase malgrado i rumori dell'estrema sinistra che grida: *E i morti? E i feriti?*

Il ministro ricorda che i francesi hanno avuto, compreso il combattimento del 18 febbraio, 50 morti e 217 feriti, tra cui 14 ufficiali. Il ministro invita l'estrema sinistra a dimostrare più fiducia nelle truppe e nei generali che le conducono ammirabilmente. (Vivi applausi a sinistra ed al centro). Il ministro dice che D'Amade comincia appena a spiegare la sua strategia durante questa campagna e che gli agenti francesi nel Marocco constatano all'unanimità i buoni effetti dell'azione militare. I Chauiais sono quasi tutti sottomessi. Si tratta di una impresa nazionale ed il ministro prega la Camera di accordare fiducia al Governo per condurre a buon fine l'azione francese. (Vivi applausi).

Jaurès ripete che si tratta soltanto di sapere se sia nel diritto e nell'interesse della Francia di continuare l'azione (Applausi all'estrema sinistra).

L'interrogazione di Jaurès viene trasformata in interpellanza.

Paul Constant, socialista, critica il piano del Governo e presenta una mozione che deplora che non si siano conservate le istruzioni date al generale Drude.

Il ministro degli esteri replica che le istruzioni date a D'Amade sono identiche. Lo scopo della Francia è di organizzare la polizia franco-spagnuola nei porti e non è affatto quello di conquistare il Marocco nè di andare a Fez o Marrakesh. Il ministro sfida chiunque a tenere una politica diversa da quella del Governo (Applausi al centro e a sinistra).

Trouil dice che la Camera non deve abbandonare il Governo se è un po' uscito dal piano segnato dal generale Picquart. Contesta le informazioni dei giornali e dice che non vi furono insuccessi.

Etienne dice che la questione del Marocco, risolta col trattato del 1904 con l'Inghilterra e anche mediante l'Atto di Algesiras, riconosceva speciali diritti alla Francia e alla Spagna per l'organizzazione della polizia. Mulai Hafid si è unito agli Chauias che abbiamo la missione di punire perchè ci hanno attaccato sei mesi fa a Casablanca.

Clémenceau interrompe dicendo: Fate comprendere ciò a Constant.

Questi deve essere trattenuto dai deputati perchè non si slanci contro il presidente del Consiglio.

Etienne, continuando, dimostra che il generale Liautey per pacificare i Beni Snassen ha dovuto impiegare una forte colonna. D'Amade ha fatto lo stesso contro gli Chauias. Il sangue dei nostri soldati non sarà stato inutilmente versato per la influenza della Francia nel Mediterraneo. Conclude esprimendo intera fiducia nel Governo (Applausi).

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, sale alla tribuna e dice:

Come disse Etienne, dovemmo passare all'offensiva a Casablanca ed a Oudja, e, come disse Pichon, siamo nei porti per garantire la sicurezza degli europei e per evitare altre complicazioni che potrebbero provocare in Europa gravi conflitti (Applausi). Non vogliamo una politica di evacuazione e non vogliamo conquiste. Vogliamo la pace a Casablanca e vogliamo restituire la città al più presto possibile alle autorità legittime. Se ci manterrete la vostra fiducia, non vi preoccupate se un posto di quattro soldati viene sorpreso (Applausi).

Jaurès replica: Il Governo non è rimasto fedele all'ordine del giorno di prudenza votato dalla Camera. Non si è ancora a Marrakesch, ma se continuiamo vi saremo fra due o tre giorni. Guardatevi dal trascinare la maggioranza della Camera in avventure (Applausi all'Estrema Sinistra).

Si vota poscia per divisioni un ordine del giorno di fiducia domandato dal Governo come conclusione della discussione sul Marocco.

La prima parte, che dice: « La Camera, rendendo omaggio al valore delle nostre truppe », è approvata quasi all'unanimità. La seconda parte, che dice: « Fiduciosa nel Governo per assicurare al Marocco la difesa degli interessi e dei diritti della Francia in conformità dell'atto di Algesiras » è approvata con 370 voti contro 105.

L'ordine del giorno nel suo complesso è approvato poi per alzata e seduta. La seduta è indi tolta.

VIENNA, 24. — *Delegazione austriaca.* — Si approva dopo una breve discussione il bilancio straordinario della guerra e si inizia la discussione della proposta relativa all'aumento degli assegni agli ufficiali e della paga ai soldati.

Il conte Latour dichiara che le questioni militari non possono essere discusse e deliberate che da militari e non da persone che si trovano fuori dell'esercito.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni.* — Il ministro dell'istruzione, Maxklent, espone a brevi linee il progetto sull'istruzione pubblica che sostituisce quello, di cui l'opposizione della Camera dei lordi durante l'ultima sessione rese necessario il ritiro.

Secondo questo progetto vi sarebbe un solo genere di Istituti elementari controllati dal pubblico e da esso amministrati.

Non sarebbe più imposto l'esame religioso preparatorio agli istitutori ed alle istitutrici prima della loro nomina.

Balfour critica vivamente il progetto sull'istruzione.

PARIGI, 24. — Un telegramma dell'ammiraglio Philibert annuncia che la situazione è calma; non è segnalato alcun incidente a Casablanca nè nella regione.

LONDRA, 24. — In seguito all'approvazione dei crediti per la marina, per il 1° aprile prossimo saranno in costruzione:

7 corazzate, 4 incrociatori-corazzati, 1 incrociatore non corazzato, 10 controtorpediniere, 20 torpediniere e 18 sottomarini.

Nella relazione relativa a questi crediti, il primo lord dell'Ammiragliato dichiara che il Gabinetto è riuscito a limitare l'aumento dei crediti a 100,000 lire sterline. Rileva che nel 1904 il bilancio della marina raggiunse 38,889,000 lire sterline, e che durante gli anni seguenti le riduzioni furono successive. Aggiunge che il Parlamento e l'Ammiragliato si trovano di fronte ad una situazione, che rende la riduzione dei crediti assolutamente impossibile.

LONDRA, 24. — Il programma navale stabilito dal Governo per l'esercizio 1908-09 comprende la costruzione di una corazzata tipo *Dreadnought* migliorato, un incrociatore corazzato, sei incrociatori protetti, sedici *destroyers* ed alcuni sottomarini per una spesa di 500,000 sterline.

Il programma sarà ampliato nell'esercizio prossimo e negli anni seguenti a seconda degli aumenti delle marine delle potenze estere. Il Governo ha deciso di mantenere la marina britannica al

livello finora ritenuto necessario per assicurare la difesa degli interessi del paese e dell'impero.

La relazione del primo lord dell'ammiragliato fa rilevare che malgrado l'aumento di 900,000 sterline in confronto dei crediti dello scorso anno, i crediti destinati alle nuove costruzioni nel bilancio attuale per 7,545,202 sterline sono inferiori alle cifre corrispondenti dell'ultimo esercizio che raggiungevano la somma di 8,100,000 sterline.

VIENNA, 25. — Nell'accidente ferroviario sulla linea Linz-Selztal vi furono tre viaggiatori gravemente feriti e quattro leggermente.

Nel personale ferroviario vi furono cinque feriti, uno dei quali è morto poco dopo.

MADRID, 25. — *Camera dei deputati.* — Il nuovo ministro delle finanze, Sanchez Bustillo, rispondendo ad una interrogazione, dichiara che continuerà l'opera economica intrapresa dal suo predecessore, di cui fa un caloroso elogio.

BARCELLONA, 25. — Iersera in via Corders è avvenuta un'esplosione.

Tre donne sono rimaste ferite; vi sono pure danni materiali.

MONTEVIDEO, 25. — Malgrado la persistenza dello sciopero del personale ferroviario, circolano sulle linee parecchi treni.

LONDRA, 25. — *Camera dei comuni.* — (*Continuazione*). — Si approva in prima lettura il progetto sull'istruzione bubblica presentato dal ministro Mac Kenna.

La seduta è indi tolta.

ORANO, 25. — Da varie corrispondenze che l'*Echo de Oran* ha ricevuto dall'estremo sud, specialmente dai Beni Ouniff, dai Zenada e dai Figuis risulta che i notabili di queste tribù hanno ricevuto lettere di Mulai Afid e di Mulai Rachid. Le genti dei douars dicono che si tratta di un appello alla guerra santa.

D'altra parte i *marabut* di Berkaoua percorrono la regione eccitando il fanatismo mussulmano. Una colonna sarebbe in preparazione nel Fuiss. Però l'eccitazione prodotta da queste manovre è nulla e la maggior parte dei notabili consigliano la calma e la fedeltà al Sultano Abd el Aziz e ai francesi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 24 febbraio 1908

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì....................	749.33.
Umidità relativa a mezzodì............	72.
Vento a mezzodì.......................	S.
Stato del cielo a mezzodì..............	3/4 nuvoloso.
Termometro centigrado.................. massimo	15.8.
minimo	6.6
Pioggia in 24 ore......................	— —

24 febbraio 1908

In Europa: ancora pressione massima di 775 sulla penisola Iberica, minima a 740 sull'alto mare del nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito, fino a 7 mm. al nord; temperatura quasi stazionaria all'estremo sud, leggermente diminuita sull'Emilia, Umbria e parte delle Marche, aumentata altrove; qualche pioggiarella in Toscana e Terra di lavoro; venti forti settentrionali sulle Alpi, altrove qua e là forti del 3° quadrante.

Barometro: massimo a 760 sulle isole, minimo intorno a 753 in val Padana.

Probabilità: venti moderati o forti tra sud e ponente; cielo generalmente nuvoloso o coperto; piogge sparse; Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 febbraio 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	sereno	agitato	14 2	7 8
Genova..........	coperto	legg. mosso	15 5	10 0
Spezia........ ...	3/4 coperto	mosso	14 0	6 7
Cuneo...........	sereno	—	17 7	5 3
Torino..........	nebbioso	—	15 8	2 9
Alessandria......	nebbioso	—	19 1	2 1
Novara..........	coperto	—	15 4	3 9
Domodossola	coperto	—	19 0	5 8
Pavia	nebbioso	—	17 3	3 2
Milano.........	coperto	—	17 2	5 0
Como	1/2 coperto	—	16 8	4 2
Sondrio.........	coperto	—	13 8	3 0
Bergamo.........	coperto	—	13 7	5 7
Brescia..........	3/4 coperto	—	15 6	5 2
Cremona	nebbioso	—	16 9	3 5
Mantova......	nebbioso	—	14 3	3 2
Verona........	coperto	—	14 8	3 0
Belluno....	coperto	—	10 4	3 8
Udine.....	coperto	—	12 1	6 3
Treviso..........	coperto	—	11 0	5 6
Venezia..........	coperto	calmo	8 6	6 3
Padova	coperto	—	12 2	7 0
Rovigo..........	1/4 coperto	—	6 3	3 0
Piacenza	nebbioso	—	17 4	3 1
Parma	nebbioso	—	16 0	2 3
Reggio Emilia....	coperto	—	16 5	4 0
Modena	nebbioso	—	15 6	3 8
Ferrara	1/4 coperto	—	14 1	5 0
Bologna	coperto	—	15 6	3 0
Ravenna	sereno	—	12 5	0 6
Forlì	1/2 coperto	—	14 6	3 6
Pesaro	sereno	calmo	13 0	9 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	14 0	4 0
Urbino..........	coperto	—	11 9	6 9
Macerata.........	3/4 coperto	—	15 5	8 4
Ascoli Piceno	sereno	—	16 0	6 0
Perugia..........	coperto	—	12 9	6 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	13 6	6 3
Pisa	coperto	—	15 8	9 0
Livorno	coperto	agitato	14 8	10 3
Firenze	piovoso	—	13 8	8 4
Arezzo..........	piovoso	—	12 8	6 9
Siena	coperto	—	12 0	4 6
Grosseto	coperto	—	13 2	8 0
Roma.........	1/4 coperto	—	15 9	6 6
Teramo	sereno	—	16 9	6 0
Chieti	sereno	—	15 0	7 0
Aquila	sereno	—	12 8	2 8
Agnone	1/4 coperto	—	12 9	4 6
Foggia	1/4 coperto	—	16 9	6 2
Bari	sereno	calmo	14 0	5 2
Lecce	coperto	—	16 2	7 6
Caserta..........	piovoso	—	15 5	8 6
Napoli	coperto	mosso	14 1	10 2
Benevento........	—	—	—	—
Avellino.........	coperto	—	11 4	7 6
Caggiano.........	coperto	—	9 8	4 4
Potenza	1/4 coperto	—	9 6	4 1
Cosenza..........	1/2 coperto	—	14 6	8 0
Tiriolo..........	3/4 coperto	—	10 7	5 8
Reggio Calabria..	sereno	mosso	15 0	7 0
Trapani..........	3/4 coperto	mosso	15 8	12 9
Palermo..........	1/2 coperto	legg. mosso	15 6	5 5
Porto Empedocle..	1/4 coperto	legg. mosso	15 6	11 5
Caltanissetta......	sereno	—	11 0	5 3
Messina..........	sereno	calmo	14 4	12 6
Catania	sereno	calmo	17 4	7 4
Siracusa	sereno	calmo	18 5	7 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	15 6	10 4
Sassari	coperto	—	12 5	8 9

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, gerente responsabile.